

Scatta l'operazione Ferragosto all'insegna del tempo incerto

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Arrestato l'autore del barbaro delitto dell'autostrada

A pag. 5

Sono il 20% in più rispetto all'anno scorso

In forte aumento i giovani disoccupati

Il dato diffuso dal ministero del Lavoro - Prevista per i prossimi mesi una ulteriore riduzione dell'occupazione - Urgente una politica organica di rilancio dell'economia - Pubblicati i decreti per l'aumento del gas metano

Dentro la crisi

ANCHE dopo l'adozione da parte del Consiglio dei ministri del « pacchetto » di provvedimenti volti a contrastare la recessione, le prospettive economiche dell'Italia — sia quelle per lo

La situazione economica del mondo capitalistico continua ad essere caratterizzata da fenomeni negativi. Il commercio internazionale continua a declinare. La grande maggioranza dei paesi si è così trovata in via di sviluppo sono costretti a ridurre drasticamente i loro già modesti acquisti di prodotti industriali. Alcuni importanti paesi europei (a cominciare dalla Germania federale e dalla Francia) tardano a decidere l'avvio di una efficace politica di rilancio dell'espansione. D'altro canto, i primi sintomi di una possibile ripresa produttiva negli Stati Uniti non hanno affatto determinato i riflessi positivi che molti si attendevano. Al contrario hanno suscitato nuovi problemi: hanno nuovamente in-

lia potrebbe tornare sul livello del 1974 (o superarlo); ma frattanto il numero degli italiani sarà aumentato di circa un milione e mezzo. Ora tutti si augurano che, attraverso la rapida attuazione delle misure adottate, sia possibile bloccare al più presto la caduta dell'attività produttiva. Ma — a parte il fatto che la pronta attuazione di quelle misure presupporrebbe una volontà di valorizzare il ruolo delle Regioni e degli Enti locali che il governo e la DC devono ancora dimostrare di possedere — occorre avere ben presente che impedire l'ulteriore aggravamento di tutti i problemi economici e sociali del Paese, a cominciare dal problema dell'occupazione, non basta a bloccare la recessione. E' sin troppo ovvio che il rimedio agli attuali problemi non può consistere nel passaggio dalla recessione al ristagno. Ma occorre dimostrare coi fatti questa ovvietà. E bisogna farlo sin d'ora, mentre lo arresto della recessione appare come il problema cruciale e più urgente.

IL VICE presidente del Consiglio La Malfa, a proposito del « pacchetto » di provvedimenti antirecessivi, ha parlato di chiusura di un ciclo, volendo sottolineare che « è giunta alla fase conclusiva di una impostazione di politica economica ormai non più praticabile. Ma quando avrà inizio una nuova impostazione di politica economica, realmente adeguata alla gravità dei problemi che il Paese ha dinanzi? E' questa la domanda da porre. Ed è questa la domanda che noi rivolgiamo personalmente all'on. Ugo La Malfa, al quale abbiamo riconosciuto il merito di aver denunciato l'impossibilità di continuare con la vecchia impostazione. Una nuova impostazione di tutta la politica economica è indispensabile anche al solo fine di bloccare la caduta dell'occupazione, oltre che per dare una prospettiva ai giovani in cerca di lavoro e per offrire un nuovo quadro di riferimento alle imprese, sia private che pubbliche. Ma ciò sottolinea l'urgenza di un vigoroso impegno unitario di tutte le forze democratiche per procedere alla necessaria opera di costruzione, risanamento e rinnovamento dei fondamentali strumenti della politica economica, che è urgente attuare per garantire la ripresa dell'espansione produttiva.

E' ANCHE in base a tali elementi che devono essere valutati i possibili effetti dei provvedimenti economici adottati dal governo la settimana scorsa. E' stato detto che, nel complesso, tali provvedimenti dovrebbero comportare una spesa di 3.500-4.000 miliardi. Ma è stato poi precisato che, nella migliore delle ipotesi, di questa somma soltanto 500 miliardi verranno spesi nel 1975, mentre gli altri verranno impiegati nei due anni successivi. Ma nel prossimo anno la pubblica amministrazione dovrebbe essere in grado di spendere 1.500 miliardi. Sicché c'è il pericolo che le spese, decise col « pacchetto » antirecessivo della settimana scorsa, vengano realizzate in grande maggioranza soltanto nel 1977. Se così fosse, c'è da temere che non sia possibile raggiungere abbastanza presto neppure lo obiettivo indispensabile di un bilancio in pareggio, ma di per sé limitato e inadeguato — dell'arresto della recessione. Si consideri che in base alla tendenza in atto, nel 1975 il reddito nazionale dovrebbe risultare del 3% inferiore rispetto al 1974: in cifra assoluta (e a prezzi correnti) la riduzione dovrebbe essere di circa 3.500 miliardi di lire. In seguito agli stimoli derivanti dalle nuove spese previste nel « pacchetto » è probabile che nel 1976 il reddito nazionale italiano possa aumentare dell'1,5% rispetto all'anno in corso, pur restando ancora sostanzialmente al disotto rispetto al livello del 1974. Così, e in assenza di altre complicazioni, soltanto nel 1977 il reddito nazionale dell'Ita-

Nei primi sei mesi di quest'anno la disoccupazione si è scaricata quasi interamente sui giovani mentre nei prossimi mesi potrebbe estendersi in modo drammatico anche alle persone già occupate. Questi i dati che emergono dalle iscrizioni agli uffici di collocamento e da una nota previsionale della Confindustria per il trimestre luglio-settembre. L'insufficienza delle misure decise dal governo risulta chiaramente dalla diagnosi confindustriale che mette in relazione l'aumento della disoccupazione con l'ulteriore riduzione della domanda interna per consumi ed investimenti. Un aggravamento della crisi « tutto italiano », non dipendente da fattori internazionali, ma proprio dal tipo di politica economica che viene portata avanti. I giovani iscritti alle liste per la ricerca di una prima occupazione erano 370 mila ai primi di giugno con un aumento del 20% rispetto ad un anno prima. E' noto che solo una parte dei giovani si iscrive nelle liste ed il dato reale è ancora più preoccupante. I giovani in cerca di prima occupazione registrati risultavano

aumentati dell'8,7% a febbraio, 10,9% a marzo, 18% ad aprile, 18,7% a maggio e 19,4% a giugno rispetto ad un anno prima. Contemporaneamente peggiorava anche la situazione di disoccupazione che avevano già avuto in precedenza una occupazione ma non nelle medesime proporzioni. Gli iscritti alle liste di collocamento già occupati sono aumentati del 3,6% a marzo, 8,9% ad aprile, 10,4% a maggio e 12,3% a giugno sempre rispetto ad un anno prima. Dopo giugno, secondo un rapporto congiunturale della Confindustria, la situazione è peggiorata. Le informazioni sulle sospensioni dal lavoro (cassa integrazione guadagni) ed altri indicatori della situazione non vengono fornite sollecitamente dal ministero del Lavoro. I servizi di rilevazione sul mercato del lavoro sono carenti ed anche questo è un segno di quella mancanza di politica attiva di ricerca dei posti di lavoro che abbiamo denunciato chiedendo l'organizzazione di un Servizio nazionale dell'occupazione che intervenesse con particolari mezzi a favore delle nuove leve. Tuttavia, a

(Segue in penultima)

La crisi portoghese è entrata in una fase nuova e più pericolosa

CONTRASTI PIÙ GRAVI NEL MFA E TRA LE FORZE ANTIFASCISTE Sede del PCP devastata a Braga

Un moribondo (un poliziotto, che era probabilmente tra gli assalitori), due feriti gravi e quindici leggeri dopo nuove violenze contro il PCP - Il documento Melo Antunes discusso nelle caserme - Un rapporto di Cunhal al CC

Angola: il MPLA proclama unilateralmente l'indipendenza?

Il Movimento popolare per la liberazione dell'Angola non esclude la possibilità di proclamare unilateralmente l'indipendenza dell'Angola prima dell'11 novembre. Lo ha dichiarato il presidente del MPLA Agostinho Neto in una intervista concessa all'agenzia francese AFP. « E' un'ipotesi. Tutto dipenderà dal comportamento delle forze che si fronteggiano », ha aggiunto Neto. Questa dichiarazione è la prima indicazione esplicita di una possibile iniziativa del MPLA al di fuori degli accordi di Alvor già sottoscritti dal FNLA e dall'UNITA. Neto comunque ha parlato in termini di « ipotesi » e ne fa dipendere la realizzazione dal comportamento delle altre forze.

A PAGINA 12



BRAGA — Un momento del teppistico assalto dato da gruppi di facinorosi alla sede del Partito comunista

E' stata eletta ieri sera ed è formata da DC-PSI-PSDI-PRI

Giunta in Campania con l'accordo di tutti i partiti costituzionali

La presiede il democristiano Nicola Mancino della « base » - Una delle vice presidenze dell'Assemblea al compagno Gomez - I comunisti — che si sono astenuti — dirigeranno le Commissioni per la programmazione economica e i problemi del lavoro - Caduta ogni pregiudiziale a sinistra

Dal nostro inviato

NAPOLI, 11. Massacrata e impoverita, ridotta a immagine degli orrendi sogni degli speculatori e dei rapaci « boss » del potere e delle « camorre » prima laureate, poi gaviane (e spesso tutte e due assieme) Napoli, tuttavia non è una città « vinta ». Sazia di parole e di inganni consumati sulla sua pelle la città chiede semmai di rinascere. Il grido di entusiasmo dei disoccupati e dei lavoratori riuniti davanti al Maschio Angioino che ha accolto venerdì scorso l'elezione a sindaco della città di un repubblicano, Giuseppe Galasso, testimoniava in maniera immediata di una rabbia popolare tesa, forse mai come oggi, a una nuova strada: quella della democrazia, attraverso l'isolamento dal potere comunale dei responsabili degli infami delitti perpetrati ai danni di questa città. E dopo il Comune, anche alla Regione si è avviato un processo che modifica pro-

fondamente la situazione politica. Sulla base di un accordo istituzionale e programmatico fra tutti i partiti dell'arco costituzionale è stata eletta questa sera una giunta di cui fanno parte democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. La presiede il democristiano Nicola Mancino, della corrente di « base ». Gli assessori sono 7 della DC, 2 del PSI, 2 del PSDI e 1 del PRI. Hanno votato a favore del presidente e della Giunta i quattro partiti del centro sinistra. Si sono astenuti il PCI, che ha espresso voto favorevole per l'intera programmazione, e il PLI. Hanno votato contro, sia pure con profonde riserve di motivazioni, i consiglieri di Democrazia Proletaria e quelli del MSI.

Diego Landi (Segue in penultima)

Raggiunto l'accordo per il pomodoro

Si è concluso con un accordo un incontro tra gli industriali conservatori di Napoli ed i rappresentanti dei produttori di pomodoro. L'incontro si è svolto nella prefettura di Napoli con l'intervento del prefetto Amari e di funzionari dell'assessorato all'agricoltura della Regione Campania. A conclusione dell'incontro — come è detto in un comunicato della Prefettura — la delegazione degli industriali conservatori ha avanzato alcune richieste essenziali per un immediato inizio e svolgimento a ritmo normale dell'attività produttiva in merito ad interventi dell'allargamento dei fidi bancari e per un deciso allargamento del rimborso IVA. Ricevute ampie assicurazioni in merito dal prefetto, la delegazione degli industriali conservatori, ha dichiarato la propria completa disponibilità per l'immediato normale inizio dell'attività lavorativa.

ALTRE NOTIZIE PRIMA DELL'ACCORDO A PAG. 4

San Gimignano: il drammatico racconto degli ostaggi

Dopo la conclusione della drammatica e angosciosa rivolta nel carcere di San Gimignano sono iniziate le indagini sullo svolgersi dei fatti e sul come — per esempio — sia stato possibile ai detenuti avere dall'esterno un parco con tre pistole. Gli agenti di custodia, i giornalisti, gli abitanti di San Gimignano che hanno vissuto per ore e ore l'angoscia di una trattativa legata alla vita di tante persone, stanno ora discutendo e polemizzando con talune decisioni che sono apparse non sempre adeguate al drammatico momento. Gli agenti di custodia rimasti per tante ore nelle mani dei detenuti, hanno sottolineato come sia necessario, prima di tutto, pensare sempre alla salvezza degli ostaggi. I deputati comunisti di Siena hanno intanto presentato sui fatti una interrogazione. Nella foto: Emilio Castiglioni (a destra), uno degli agenti presi in ostaggio dai rivoltosi. A PAG. 8



Kino Marzullo (Segue in penultima)

Dal nostro inviato LISBONA, 11

Ogni giorno che passa rende più dolorosamente evidente la divaricazione che si verifica, in Portogallo, tra le maggiori componenti del processo rivoluzionario: il Movimento delle forze armate e le organizzazioni democratiche; una divaricazione che va assumendo gli aspetti di una spaccatura e che tende a riprodursi, anche all'interno delle due correnti. A questo punto la frammentazione è tale che risulta difficile tracciare con nettezza i confini, mentre è facile constatare che dentro questi confini si sta muovendo sempre più liberamente la violenza controrivoluzionaria. La manifestazione in appoggio all'episcopato svoltasi ieri a Braga si è conclusa — come era stato pur troppo facile prevedere — con un sanguinoso attacco alla locale sede del Partito comunista portoghese. Il bilancio è di un moribondo, due feriti gravi e quindici feriti leggeri. Se il bilancio di vittime è già in sé grave, con ancora maggiore preoccupazione va rilevato che questo bilancio poteva essere evitato. Che le manifestazioni religiose rischiasse di finire in sanguinosi incidenti non solo era prevedibile, ma addirittura era previsto, tanto che le autorità locali avevano invitato i promotori a rinviarla, ottenendone un rifiuto; nonostante questi timori, la zona non era presidiata. L'esercito è giunto quando gli scontri tra gli assalitori della sede comunista locale e i suoi difensori erano cominciati già da un'ora, con un primo bilancio di feriti e feroci insulti di marina del COPCON. Infine, sono affluiti da Oporto solo verso mezzanotte, quando la sede del PCP era stata devastata già da alcune ore. L'altra notizia preoccupante sta nel fatto che i fuellieri di marina abbiano dovuto aprire il fuoco per allontanare gli aggressori e — secondo il quotidiano di Lisbona « O Seculo » — è stato in questa occasione che è rimasto ferito in modo gravissimo (ha avuto il polmone sinistro attraversato da un proiettile) l'agente di polizia Fernando Alves Martins, che lascia intendere che si trovava proprio tra gli assalitori. Non solo, quindi, gli incidenti non erano stati prevenuti, ma addirittura sarebbero stati appoggiati dalle forze di polizia locali.

Durante le testimonianze

Incidenti in aula al processo dei torturatori greci

La signora Fleming: « Sono diminuita 25 chili durante un mese di prigionia » - Un ammiraglio lasciato per giorni senza acqua e cibo

ATENE, 11. Alla ripresa del processo contro 32 militari del regime dei colonnelli accusati di avere torturato detenuti politici e scosso dall'emozione si è voltato verso il banco degli imputati gridando: « Dovremmo vergognarci come greci che tra di noi ci siano degli individui come voi ». La seconda testimonianza della signora Fleming, vedova dello scapolo della penicillina. La signora ha raccontato il trattamento che le fu riservato dalla polizia militare dopo il suo arresto, avvenuto nell'agosto del '71. Facendo delle brevi pause per sorreggersi dell'acqua a causa del grave disturbo renale di cui soffre, Lady Fleming ha detto che i suoi carcerieri cercarono di spezzare la sua resistenza litigando l'acqua, di cui sapevano che ella aveva assoluto bisogno per non mettere in pericolo la sua vita. Lady Fleming perse 25 chili di peso durante i 32 giorni di detenzione a causa delle pressioni psicologiche e delle continue vessazioni cui fu sottoposta di notte quando cercava di prendere sonno. Il ministro della Marina Mercantile, il sottosegretario ai Trasporti e alle Comunicazioni ed un capo di stato maggiore della Marina, hanno riferito nei dettagli le torture fisiche e psicologiche alle quali vennero sottoposti durante la loro detenzione i centri della polizia militare. Durante la deposizione dei testimoni in aula sono avvenuti incidenti piuttosto gravi. Un deputato « Karamanlista », Imokrotos Savouras (che era stato torturato a sangue da alcuni imputati oggi alla sbarra), ha tentato di aggredire uno dei suoi torturatori. Vi è stata tensione anche tra la corte e gli avvocati difensori, uno dei quali è stato espulso per alcune ore dall'aula del dibattimento per aver interrotto la deposizione di alcuni testimoni, formulando minacce nei loro confronti. In questa atmosfera di tensione ha deposto il ministro della marina mercantile Alexandros Papadogonas, ex ufficiale della marina ellenica, arrestato nel 1973 in relazione all'ammutinamento di alcune navi da guerra. « I miei torturatori mi hanno lasciato per giorni senza cibo né acqua, colpandomi a sangue con bastoni », ha detto il ministro.

Assicurato un sufficiente numero di voli interni e internazionali

Lo sciopero corporativo dei piloti aderenti all'ANFAC è unto a quarto giorno. Ormai si può dire che non è riuscito, come si proponeva, di bloccare gli aeroporti. Secondo i dati dell'Alitalia in questi giorni sono stati assicurati il 30% dei voli interni e il 50% di quelli internazionali. Certamente più lo sciopero dura più rimarrà difficile assicurare un programma minimo di collegamenti aerei. Jeri la FULAT, la federazione unitaria dei lavoratori del settore dei trasporti aerei ha inviato una lettera aperta ai piloti. A PAGINA 4

Il dibattito sulle prospettive politiche

NUMEROSE LE ADESIONI ALLE GIUNTE APERTE

Con le intese democratiche si rispetta il voto del 15 giugno

Si allarga la crisi nel PSDI dopo l'esito delle elezioni

Cremona: Giunta di sinistra alla Provincia

Un intervento del compagno Pieralli sul « Resto del Carlino » - Il rapporto con il potere centrale

I provvedimenti disciplinari eludono un necessario dibattito politico - La costituzione dei nuclei del MUIS e dell'URSD - La reazione dei dirigenti nazionali nei confronti della «dissidenza»

Presidente è il compagno Franco Dolci - N candidato dc ha rifiutato il voto del MSI

F. l'arrendamento positivo per la democrazia italiana... il bilancio delle formazioni delle amministrazioni regionali e locali nei consigli eletti il 15 giugno...

« Il PSDI ha immediatamente espulso tutti coloro che contro le direttive del partito hanno aderito a Giunte di sinistra e continuerà sulla stessa strada »...

gli organi dirigenti centrali, se è vero - come è vero - che anche l'atteggiamento dei socialdemocratici alla Regione Lazio è più ispirato alla linea delle «intese democratiche»...

condanna della politica fanfaniana della DC, ha segnato un ridimensionamento del partito minorile e soprattutto ha indicato una nuova dislocazione elettorale del centro medio e di una serie di strati sociali, impiegati e piccolo e medio borghesi...

15 schede bianche e 15 voti per il compagno Dolci, che è stato dunque eletto presidente dell'Assemblea...

Un socialista presidente della Provincia di Napoli

NAPOLI. 11. Il socialista Jacopo è stato eletto presidente della giunta provinciale di Napoli al termine di una lunga riunione...

Commosa folla ai funerali della compagna Franca Guasco

MILANO. 11. Una folla commossa di compagni, tipografi, giornalisti e uomini di cultura milanesi...

In una tavola rotonda al Festival dell'Unità di un rione cittadino

Il panorama di queste settimane di formazione delle Giunte locali è molto inquieto. In Piemonte Giampiero Vigna, socialdemocratico, è diventato sindaco di Asti...

DIBATTITO A TRIESTE SULLA RIFORMA DELLE FORZE ARMATE

Nel Friuli-Venezia Giulia è di stanza oltre un terzo degli effettivi dell'esercito italiano - Le condizioni di vita nelle caserme e le lotte per un mutamento - Discussa la bozza del Regolamento di disciplina

Potenza: accordo di massima fra i partiti costituzionali

POTENZA. 11. Il presidente della Giunta provinciale di Potenza saranno eletti l'11 settembre prossimo, è questa la decisione presa dal Consiglio provinciale...

Giunta provinciale PCI-PSI a Ascoli P.

ASCOLI PICENO. 11. Il socialista Nazario Sgarbi Ramadori è stato eletto questa sera presidente della Giunta provinciale di Ascoli Piceno...

Interrogazione comunista sui casi di tifo a Cutro

In merito ai numerosi casi di tifo che da alcuni giorni si verificano a Cutro (Catanzaro), un gruppo di senatori comunisti, tra cui i compagni Argiroli, Forcò, hanno presentato un'interrogazione...

Il nostro servizio

TRIESTE. 11. Nel Friuli-Venezia Giulia è schierato oltre un terzo dell'esercito italiano; sono novantamila i giovani che prestano servizio di leva nelle caserme disseminate nella regione...

Stampa comunista e quest'anno

Stampa comunista e quest'anno nel Friuli-Venezia Giulia l'occasione per un dibattito sui problemi delle forze armate e soprattutto sul progetto di regolamento di disciplina militare...

Stampa comunista e quest'anno

Stampa comunista e quest'anno nel Friuli-Venezia Giulia l'occasione per un dibattito sui problemi delle forze armate e soprattutto sul progetto di regolamento di disciplina militare...

SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

Al termine della settimana di sottoscrizione per la stampa comunista sono stati raccolti 2 miliardi 669 milioni di lire...

GRADUATORIA REGIONALE

Table with 3 columns: REGIONI, % (PCI), % (PSI)

L'Espresso sul « caso Jannuzzi »

La società editrice e la direzione dell'Espresso hanno appena dato in forma ufficiale comunicato dell'indipendenza del pretore di Roma che ha disposto la reintegrazione di Lino Jannuzzi nelle funzioni di capo servizio interni e di direttore del personale...

FIRENZE HA CELEBRATO IL 31° DELLA LIBERAZIONE

nazifasciste venivano cacciate da Firenze. La città ha festeggiato ieri la ricorrenza con una solenne cerimonia al Salone dei Capuccini di Palazzo Vecchio...

Qualche precisazione utile

Qualche rumore vien fatto da esponenti politici e organi di stampa su episodi di questi giorni che in qualche modo riguardano i rapporti fra il nostro partito e il PCUS...

Qualche precisazione utile

Qualche rumore vien fatto da esponenti politici e organi di stampa su episodi di questi giorni che in qualche modo riguardano i rapporti fra il nostro partito e il PCUS...

Qualche precisazione utile

Qualche rumore vien fatto da esponenti politici e organi di stampa su episodi di questi giorni che in qualche modo riguardano i rapporti fra il nostro partito e il PCUS...

Qualche precisazione utile

Qualche rumore vien fatto da esponenti politici e organi di stampa su episodi di questi giorni che in qualche modo riguardano i rapporti fra il nostro partito e il PCUS...

QUALCHE PRECISAZIONE UTILE

Main body of the article containing various news items and commentary, including mentions of the 'L'Espresso' magazine and regional news.

L'analisi dello sviluppo economico

Capitalismo italiano e storia del '900

L'opera di Lucio Villari che mette a fuoco il rapporto tra crescita e squilibri lungo l'arco del periodo giolittiano, del fascismo e del dopoguerra

Indagare il capitalismo italiano del Novecento non per descriverne gli aspetti superficiali ma con l'obiettivo di penetrare a fondo la storia di un organismo socio-economico...

In un certo senso, gli elementi propulsivi dello sviluppo capitalistico. Dietro l'identificazione degli squilibri con le "tore strutturali" c'è sempre una visione armonica della crescita...

Il progresso tecnico

Solo con Hicks e Harrod, per esempio, la funzione del progresso tecnico nello sviluppo viene riconosciuta come essenziale e acquisita una definitiva espressione analitica...

un'acuta analisi dell'economia del fascismo (che trova una puntuale conferma nei testi riprodotti) da cui risulta il carattere dicotomico di uno sviluppo che...

un'acuta analisi dell'economia del fascismo (che trova una puntuale conferma nei testi riprodotti) da cui risulta il carattere dicotomico di uno sviluppo che...

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, agosto Qui la cronaca nera non trova molto spazio sui giornali, ma giunge ugualmente l'eco di episodi delittuosi che colpiscono il sentimento civile...

Gli scavi archeologici

Dall'anno scorso una nuova legge regolamenta la « protezione del patrimonio culturale nazionale ». Costituisce una sintesi di tutta la legislazione precedente...

Giudizi dei contemporanei

Si trovano nei due volumi alcuni documenti tra i più efficaci a delineare i termini della crescita capitalistica: dagli articoli di Vilfredo Pareto sulla crisi del 1907 alla corrispondenza...

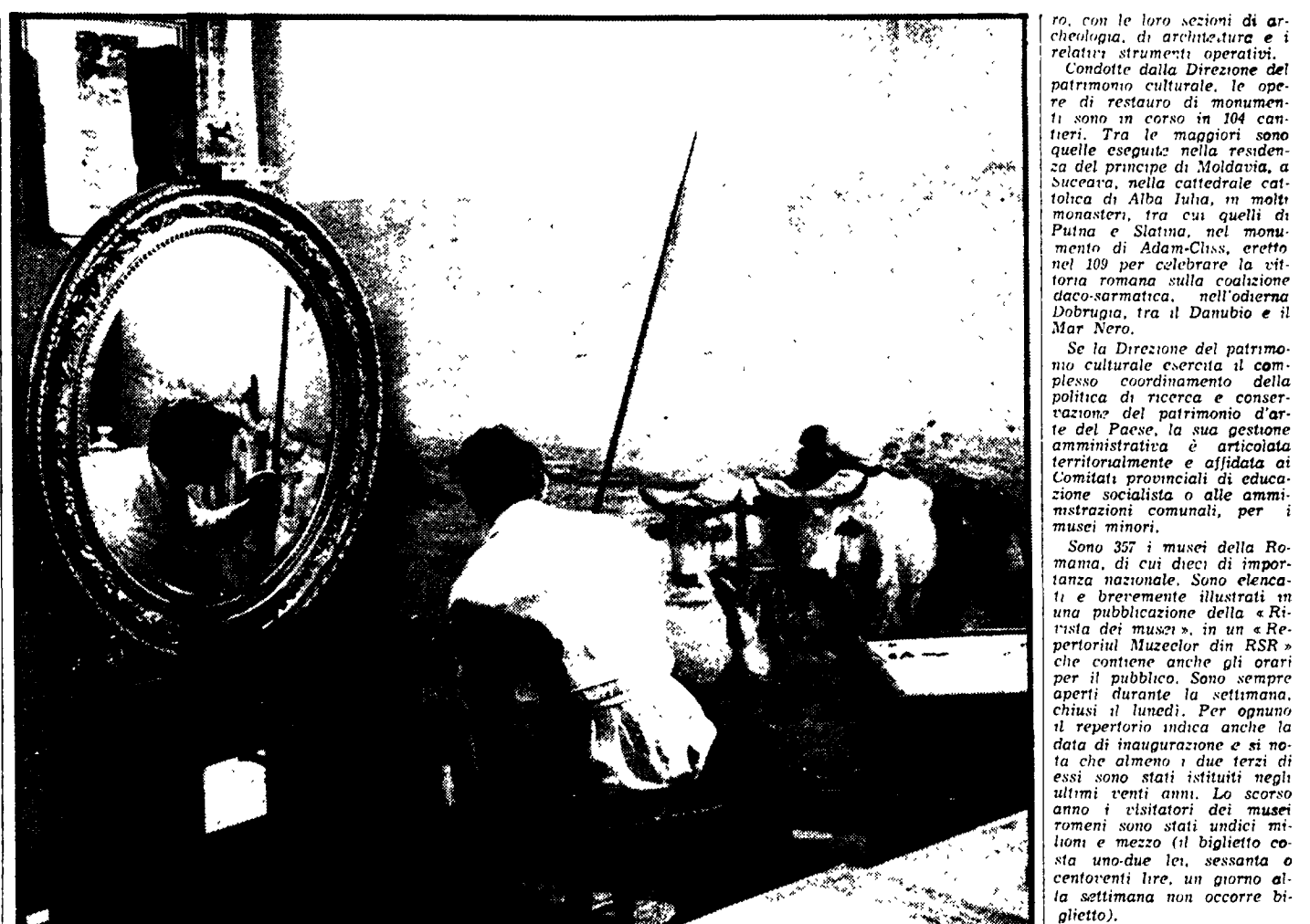
La non-stagnazione del capitalismo italiano, pur in presenza della crisi strutturale, è dunque teoricamente giustificabile, ed emerge con empirica evidenza dall'analisi del boom degli anni '60...

Caro Direttore, può essere utile ragguagliare il pubblico (come fa Laura Conti nell'Unità di lunedì 4 agosto) su un « ampio » estratto di uno dei frequenti rapporti americani sulla sicurezza nucleare...

ai benefici prevedibili per la economia, la probabilità di accidente sia ridotta ulteriormente, rispetto al livello già soddisfacente in cui si colloca ora. Si consideri che il carico di una petroliera da 500.000 tonnellate come potenza dirompente equivale ad alcune decine di bombe tipo Hiroshima...

In Romania una nuova legge per la difesa del patrimonio culturale I musei supervigilati

Il furto più grave di opere d'arte (alcuni Tiziano e Van Dyck) risale al 1968 - Quell'episodio è rimasto isolato grazie alle più severe misure predisposte in tutto il paese - A quali organismi statali è oggi affidata la tutela dei « beni culturali »: a colloquio con il prof. Dragut - Un censimento su larga scala e la rete di centri di restauro - Come è regolata la proprietà privata in questo campo



BUCAREST — Il laboratorio di restauri del museo d'arte moderna

quello fortificazioni, perfettamente individuata dalle foto aeree, attendono di essere portate alla luce, nelle condizioni più favorevoli per la loro conservazione. Oggi di queste fortificazioni « sepolte » viene effettuato lo studio archeologico con la tecnica appunto dell'aerofotografia...

con valore scientifico di documentazione della natura nazionale. L'opera complessiva della Direzione del patrimonio culturale nazionale mi è stata illustrata dal suo responsabile, il prof. Vasile Dregut, uno tra i maggiori studiosi di storia dell'arte in Romania.

Conformemente alla nuova legge, in ognuna delle 40 province romene è stato costituito « l'Ufficio per il patrimonio culturale nazionale ». E' questo ufficio che nell'ambito del proprio territorio provinciale effettua l'inventario dei beni artistici. Da questo ufficio sono compilate schede per ogni opera d'arte.

insorti su queste norme della legge. « Noi sappiamo bene — dice — che le nostre disposizioni sono state giudicate negativamente in certi Paesi occidentali, dove si è ritenuto che con esse lo Stato romano abbia voluto procedere ad una espropriazione. Questo non è esatto. La nostra Costituzione garantisce il possesso dei beni personali. Questo tuttavia non può significare che il possessore di un'opera d'arte, di eccezionale valore per la cultura nazionale e universale, debba avere la possibilità anche di distruggerla o venderla, per cui sia trasferita al di fuori delle nostre frontiere. Incombe sullo Stato la responsabilità della cura e della conservazione dei beni culturali che si trovano sul suo territorio, avendo anche chiara conoscenza della loro esatta consistenza. Tuttavia, precisa Dragut — se qualcuno non ha risposto all'invito della legge, non si è visto certo perquisire la casa ».

Questo afflusso è un aspetto della rete di informazione culturale, fenomeno che non può sfuggire all'osservatore più distratto.

A proposito di un rapporto americano

I margini di sicurezza nelle centrali nucleari

Caro Direttore, può essere utile ragguagliare il pubblico (come fa Laura Conti nell'Unità di lunedì 4 agosto) su un « ampio » estratto di uno dei frequenti rapporti americani sulla sicurezza nucleare, non nuovo, come è naturale, ai più direttamente interessati.

Per concludere vorrei rammentare che c'è una probabilità per ogni evento. Il Sole dovrebbe durare ancora alcuni miliardi di anni, ma potrebbe, con una certa probabilità, esplodere in qualunque momento. Per quanto riguarda i reattori nucleari, è importante che con il progresso della tecnologia e grazie

ai benefici prevedibili per la economia, la probabilità di accidente sia ridotta ulteriormente, rispetto al livello già soddisfacente in cui si colloca ora. Si consideri che il carico di una petroliera da 500.000 tonnellate come potenza dirompente equivale ad alcune decine di bombe tipo Hiroshima, e la probabilità che esploda — per quanto basta — è molto più elevata che per i reattori nucleari. Ed è vero (qui Laura Conti tocca un punto importante) che accanto ai tecnici e agli scienziati l'opinione pubblica e i suoi organi rappresentativi sono e saranno chiamati a responsabilità che richiedono una fra l'altro migliore informazione. Ma questa verità non è un'altra preoccupazione già esposta dagli amici americani, e che ora Laura Conti riprende, circa una possibile involuzione socio-politica verso « una società di controllo totale, senza spazi né di libertà individuale né di lotte sociali ». Al contrario, questo pericolo esiste finché l'informazione nucleare rimane appannaggio degli Stati Maggiori e dei vertici industriali. Viene superato, quando i poteri costituzionali si rendono responsabili di una linea di sviluppo economico civile, di fronte all'opinione pubblica.

Un primo censimento era stato effettuato già negli anni 1951-1952, ad opera di una commissione allora istituita. Il suo lavoro diede risultati di rilievo, soprattutto per la localizzazione dei monumenti: vennero redatte 11.543 schede di monumenti, di cui 4.360 furono dichiarati « culturali ». Osserva il prof. Dragut che merito di questo primo inventario fu anche quello di restituire valore a monumenti non più soltanto religiosi, come fino ad allora accadeva. Accanto alle splendide e famose chiese dei monasteri sono stati reintegrati tra le opere di cultura monumenti civili e militari, legati alle lotte popolari per l'indipendenza. Per legge, già in questi anni, veniva stabilita la responsabilità diretta delle autorità amministrative nella protezione, conservazione, restauro dei monumenti e dell'ambiente, anche se a questo compito — si rileva — non sempre fu prestata attenzione sufficiente da alcune autorità locali. Ad un successivo inventario, dopo il 1955, risultò che le prime liste erano ancora largamente incomplete. Risultavano ora esistenti 6.456 monumenti e centri storici, cioè oltre 2.000 in più in confronto al computo precedente.

Con il censimento in corso, per i monumenti storici viene componendosi un elenco analitico, commentato. Procedure contemporaneamente il censimento dei beni « mobili ».

Francesco Pistolese

NOVITA EDITORI RIUNITI ALBERTO TREBESCHI Lineamenti di storia del pensiero scientifico LUIGI PESTALOZZA La Costituzione e lo Stato Nuova scuola - pp. 340 - L. 2.800 - Le norme e gli istituti della Costituzione italiana analizzati in costante collegamento con la realtà del paese con la quale si sono confrontati.

L'INDUSTRIA CONSERVIERA CONTINUA A RIFIUTARE IL RITIRO DELLA PRODUZIONE

Trattative in corso sul pomodoro in un clima di crescente tensione

Cirio, Star e Sogepa imprese a capitale pubblico hanno ridotto la propria attività al minimo — In corso una vasta mobilitazione: oggi sciopero generale a Nocera — Riunioni presso le prefetture di Napoli, Salerno, Caserta

Responsabilità delle aziende a partecipazione statale

Le lotte dei contadini, dei lavoratori conservieri, dei braccianti sviluppati in queste settimane con grande vigore ed unità, richiedono chiare e rapide misure per scongiurare la rottura dei grandi industriali del settore e l'eliminazione della intermediazione parassitaria e camorristica.

Un primo risultato è stato conseguito con l'accordo per il conferimento, il prezzo e la trasformazione del pomodoro firmato al ministero dell'Agricoltura.

Ed è grave che le aziende a partecipazione statale (SME, FIM) non abbiano, in questi giorni, un'intervento pubblico (Sogepa) capofila nel settore.

Da una parte si accetta l'accordo dall'altra si dà un grande colpo di arretramento e all'occupazione fino al punto che la STAR pur di non assumere stagionali trasferisce 300 lavoratori dalla linea del tonno a quella del pomodoro.

Occorre che il governo assuma rapidamente iniziative perché ciò che era fatto di nascosto e male dalle aziende di Stato, sia fatto dalle piccole aziende accomunate da sottosalario e da prezzi bassi ai contadini.

Anche nelle misure di emergenza si tratta di colpire i parassitismi e le speculazioni, dare una prospettiva credibile a un nuovo tipo di sviluppo economico.

Andrea Gianfagna Segretario Generale della FILZIAT-CGIL

Dalla redazione

NAPOLI. 11. Sotto la pressione della unitaria della lotta dei contadini, produttori di pomodoro, oggi gli industriali conservieri sono stati convocati presso le prefetture di Napoli, Caserta e Salerno per definire se accettano di rispettare o meno l'accordo raggiunto in luglio con i produttori.

Una riunione è stata convocata per il mercoledì per la raccolta del pomodoro. Alla riunione di Salerno erano presenti 32 industriali, tra cui molti della provincia di Caserta dove l'incontro è praticamente fallito.

Altre riunioni si svolgono in altre parti della provincia di Salerno, ma anche qui si registra un clima di tensione e di intransigenza da parte degli industriali.

Infatti che significa per la CIRIO e la STAR o la SOGEPA assumere lavoratori stagionali? Si tratta di assumere lavoratori stagionali che dovranno essere fatti direttamente nelle aziende e nello stesso tempo tagliare tutte le commesse che avevano stipulato negli ultimi mesi con le piccole e medie aziende del napoletano e del salernitano.

Questo vasto ed articolato movimento si va sviluppando anche nella provincia di Napoli, interessata alla vertenza per la zona di Pompei, di Poggioreale, S. Antonio Abate.

Nel comune di Acerra oggi si tiene una riunione tra raccoglitori, produttori e sindacati. Gli incontri nelle tre prefetture di Napoli, Salerno, Caserta si sono protratti in ritardo senza che la situazione permanga estremamente tesa.

In base alla legge istituita dalla commissione, entro un mese dalla pubblicazione del decreto di nomina dei componenti (avvenuta il 22 luglio scorso), le società per azioni e le società a responsabilità limitata, comprese le cooperative, devono comunicare le loro partecipazioni in Italia e all'estero.

La effettiva volontà del governo di risolvere la questione si verifica anche e soprattutto su quello che farà per rimettere in moto il meccanismo produttivo partendo proprio dalle industrie a partecipazione statale.

Antonio Polito

I punti dell'accordo raggiunto fra le parti domenica mattina

I principali obiettivi conquistati dagli 800.000 lavoratori del turismo

Un comunicato delle organizzazioni della Confesercenti presenti nel settore - Carattere innovativo del contratto - Dopo il periodo di ferragosto riunioni e assemblee a livello provinciale sulla vertenza

L'accordo raggiunto all'alba di domenica, per il contratto degli 800 mila lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi è stato ieri commentato da un comunicato del ministro del Turismo Sarti e delle organizzazioni della Confesercenti (Assoturismo e Fiepet).

Il ministro, rallegrandosi dell'intesa (un'intesa - dice - che ha salvato l'agosto turistico 1975) precisa: «Mi sono reso perfettamente conto che si trattava di un negoziato fortemente innovativo quindi lito di difficoltà e lungo. Il positivo risultato raggiunto - conclude il ministro - deve essere considerato come un successo ragionevole e importante della classe lavoratrice, ma anche come un netto avvio ad un lungo periodo di produttiva gestione della attività turistica del paese».

Riserve e dubbi sul contratto, sono invece espresse dalle due organizzazioni della Confesercenti, esclusa dal tavolo delle trattative: «Se è scontata - dice la nota - la rappresentatività dei sindacati dei lavoratori, non altrettanto può dirsi per le organizzazioni dei datori di lavoro (FIPSE e FALAT) che non controllano più molte associazioni locali, e che rappresentano solo gli interessi monopolistici dei grossi raggruppamenti di alberghi o autonomi e catene di ristoranti».

Stamattina, in preparazione dello sciopero generale di domani e della manifestazione che si svolgerà a Nocera Inferiore, si sono svolte in un comizio in piazza Guerriere, si sono svolte assemblee in tutti i luoghi di lavoro e nei quartieri popolari.

La lotta delle raccoglitori di gelsomino, contro il sottosalario si è positivamente conclusa. Gli agrari, che avevano rifiutato di entrare nel merito delle richieste contrattuali, unilateralmente avanzate dalla Federbraccianti CGIL, dalla FISBA-CISL e dalla UISB-UIL, sono stati costretti ad accogliere le rivendicazioni.

Entro il 21 agosto le società devono dichiararli

Si potranno conoscere gli incroci azionari?

MILANO. 11. Sarebbero fra i 500 e i 800 le comunicazioni di società, in regola con la scadenza del 21 agosto, giunte alla Consob, commissione nazionale per le società e la borsa, costituita recentemente.

Il contratto di lavoro settimanale viene portato a 40 ore per i dipendenti degli alberghi, nel corso dell'arco contrattuale, con la seguente graduatoria: dal 1-77 42 ore settimanali; dal 1-77, 41 ore e dal 1-78: 40 ore. La percentuale del lavoro notturno viene elevata al 25 per cento. L'orario di lavoro verrà distribuito su 5 giorni e mezzo alla settimana, per gli stagionali su sei giorni.

4) ORARIO

5) FERIE

6) SALARIO

7) CLASSIFICAZIONE

8) UNIFICAZIONE CONTRATTUALE

Il contratto di lavoro settimanale viene portato a 40 ore per i dipendenti degli alberghi, nel corso dell'arco contrattuale, con la seguente graduatoria: dal 1-77 42 ore settimanali; dal 1-77, 41 ore e dal 1-78: 40 ore. La percentuale del lavoro notturno viene elevata al 25 per cento. L'orario di lavoro verrà distribuito su 5 giorni e mezzo alla settimana, per gli stagionali su sei giorni.

4) ORARIO

5) FERIE

6) SALARIO

7) CLASSIFICAZIONE

8) UNIFICAZIONE CONTRATTUALE

Frenato l'uso delle risorse nazionali

L'aumento di prezzo per il gas favorisce le vendite di petrolio

In gran parte inutilizzati i contratti di importazione viene avviata al consumo solo metà delle disponibilità - E' necessario un serio riesame che chiarisca gli obiettivi di politica energetica

I Comuni avranno 90 giorni, a partire dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, per rendere esecutiva la nuova tariffa del gas che porterebbe l'attuale prezzo di 30-40 lire a metro cubo a 60-80 lire, le variazioni di dipendendo dai costi di distribuzione che ciascuna azienda imputerà in base alla propria situazione.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

Altri obiettivi contenuti nell'accordo riguardano i diritti sindacali, la decorrenza del contratto (dal 1-77 al 30-8-78), il vitto e l'alloggio, la contrattazione integrativa, i turni di lavoro, il trattamento dei minori. Il contratto contiene poi una dichiarazione del ministro Toros sulle richieste dei sindacati relative alla istituzione dell'indennità di disoccupazione, alla integrazione e riforma del collocamento, per i quali - dice il ministro - sono stati predisposti atti di competenza ministeriale che saranno presentati alla ripresa dell'attività parlamentare.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

Enzo Lacaria

mercato internazionale del gas. Mentre si equipara il prezzo - calorica al petrolio (così dicono di voler fare anche in questi esportatori) miliardi di metri cubi bruciati ancora al vento nei campi di Idrocarburi. La parità economica fra un prodotto prezioso che si risparmia, ed un altro che in certi casi si butta via è una ben strana creazione di un mercato dominato da interessi monopolistici.

Questo e il quadro: si pone l'esigenza di un riesame serio della politica energetica che metta in chiaro le relazioni che ha con la politica energetica nazionale.

Quarto giorno dell'azione corporativa

Lettera aperta del sindacato unitario ai piloti in sciopero

In essa la Fulat li invita a dissociarsi dall'esasperata decisione dell'associazione autonoma - Ancora disagi negli aeroporti ma il traffico aereo non è paralizzato - Oggi conferenza stampa sulla vertenza

Lo sciopero dei piloti, aderenti all'ANPAC, è giunto al quarto giorno consecutivo. Malgrado gli indubi disagi l'azione corporativa non ha bloccato gli aeroporti. Secondo dati rilasciati dalla stessa Alitalia infatti, in questo periodo di astensione sono stati assicurati, al 30% dei voli internazionali e circa il 50% di quelli nazionali.

La Fulat in una nota precisa che il programma minaccia è un attacco alla compagnia di bandiera per far fronte ad uno sciopero di cui lunga durata (ricordiamo che secondo le stime della mezzanotte del 14) è realizzabile senza eccessive difficoltà grazie alla disponibilità di piloti iscritti nei tre sindacati unitari, dei piloti non scioperanti, e di qualche pilota associato alla stessa ANPAC. Certamente - più a lungo dura lo sciopero più faticosa diventa l'attuazione del programma minaccia, ma il problema della resistenza va risolto anche per tutti i lavoratori davanti alle aziende e al governo.

Da parte di un sindacato «autonomo»

Irresponsabili minacce di sciopero nelle FS

Un fantomatico sindacato autonomo delle Ferrovie (Fisaf) venuto istantemente alla ribalta per l'azione corporativa organizzata nei tragetti che collegano Civitavecchia alla Sardegna, ha lanciato minacce di sciopero. In una nota, la Fisaf precisa che oggi avrà luogo un incontro con la direzione generale dell'azienda per discutere della proposta di sciopero.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

La possibilità di vendere il gas in Italia, che ha deciso di acquistare 1800 milioni di metri cubi su tremila di contratto; dall'Olanda 1900 milioni su sei mesi; dall'URSS 750 milioni su sei mesi.

Deprezzamento della lira col dollaro

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Aperti consorvifici cooperativi in Toscana e Lazio

GROSSETO. 11. Il «Consorzio Alimentari Maremma» (CONALMA) di 33 cooperative agricole toscane, darà corso ad una campagna di raccolta del pomodoro da industria su sollecitazione della Regione Toscana.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.

Il cambio del dollaro ha superato le 670 lire: in pratica, tenuto conto del cambio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, la quotazione in lire della valuta statunitense è passata dalle 669,55 lire di venerdì scorso a 671,05.



La raccolta del gelsomino

E' stato sorpreso a Lecco

Arrestato l'autore del barbaro delitto dell'Autostrada

Trasferito ad Avellino dove sono già in carcere i familiari della ragazza «offesa» - Una allucinante esecuzione per assurdi motivi di onore

LECCO. 11. E' stato catturato anche il quarto responsabile dell'allucinate delitto dell'autostrada del sole. Questa mattina i carabinieri hanno sorpreso nella sua abitazione di Lecco, dove viveva con la moglie e sei figli, il camionista Mario Alfinito, di 41 anni, indicato dai suoi complici come l'esecutore materiale dell'uccisione del giovane Antonio Carullo, di 17 anni, residente in un paese nei pressi di Avellino, il cui cadavere venne trovato venerdì scorso sotto un viadotto dell'autostrada nei pressi di Orvieto.

Nel pomeriggio il camionista è partito in treno, sotto buona scorta, alla volta di Avellino dove sono stati arrestati quattro familiari della sua giovanissima «fidanzata», Carmela Saporito, di 18 anni, le cui «rivelazioni» hanno fatto scattare la molla di una barbara vendetta ammantata da assurdi «motivi di onore».

Il movente del delitto, l'incontro — sempre secondo le dichiarazioni di Carmela — avvenne ad Aiello durante una vacanza che la ragazza fece nel piccolo centro dell'Avellinese. L. Saporito emigrarono da Aiello cinque anni fa per trasferirsi a Lecco e ogni anno, durante le vacanze, ritornavano al paese di origine.

Rientrata a Lecco, Carmela Saporito allacciò una relazione col camionista al quale «rivelò» di essere stata violentata da Antonio Carullo. Mario Alfinito riferì ai familiari di Carmela l'«offesa» subito dalla ragazza. Dopo un consiglio di famiglia, venne deciso di punire Antonio Carullo. Sul l'auto condotta da Mario Alfinito, i quattro Saporito (padre, madre, fratello e ragazza) raggiunsero Aiello dove «prelevarono» il giovane. Giunti all'altezza di Orvieto la barbara esecuzione: il ragazzo, dopo essere stato ucciso a colpi di pistola e a coltellate, venne gettato giù dal cavalcavia.

Per gli incendi sotto accusa gli imprudenti e la speculazione edilizia

In dieci anni alle fiamme 400.000 ettari di bosco

Danni ingenti — La collaborazione fra Stato e Regioni — Record negativo nel 1973, ma per quest'anno le previsioni sono catastrofiche - Disparità di giudizi in merito alle gravi responsabilità

Negli ultimi 10 anni gli incendi hanno distrutto in Italia oltre 400 mila ettari di bosco, il doppio di quanti si sia riusciti a rimboschirne, ed è questa — affermano gli esperti — una cifra allarmante se si considera che il nostro patrimonio boschivo ammonta a circa 8 milioni di ettari, una superficie che pone l'Italia al settimo posto in Europa, nonostante il nostro paese sia uno dei più montuosi.

Proprio in questi giorni il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero dell'Interno hanno impartito disposizioni in collaborazione con gli assessorati regionali all'Agricoltura, ai rispettivi organi di vigilanza perché siano intensificati i controlli diretti, a scongiurare, o almeno a contenere, gli incendi boschivi.

Le istruzioni sottolineano l'inderogabilità dei rapporti alla magistratura per l'eventualità, non sempre esclusa, che gli incendi non siano accidentati ma siano dolosamente provocati.

Anche se nel mese di luglio, infatti, si registrò una leggera flessione rispetto al luglio dell'anno scorso, il 1975, stando ai dati del primo semestre, si presenta come un anno decisamente negativo per gli incendi boschivi. Se gli incendi continueranno a scoppiare con la stessa frequenza e intensità del primo semestre, questa volta, dal 1° agosto — affermano gli esperti — quest'anno sarà battuto ogni «record» negativo.

Secondo gli ultimi dati a disposizione, nel mese di luglio sono scoppiati su tutto il territorio nazionale 6077 incendi, che hanno «percorso» 5 mila 506 ettari di superficie boscosa e 5 mila 131 di superficie non boscosa (per un totale di 10 mila 638 ettari interessati), con un danno stimato in un miliardo 328 milioni di lire.

Le regioni più colpite risultano la Toscana, il Lazio, la Campania, la Calabria e la Sicilia.

In Calabria

Catturato Pino Scrivera il «re delle evasioni» (è fuggito già tre volte)

IL SUO NOME VENNE FATTO ANCHE PER L'UCCIDIONE DEL MAGISTRATO A NICASTRO

REGGIO CALABRIA. 11. I carabinieri hanno catturato nei pressi di Cittanova il bandito Giuseppe Scrivera, di 29 anni di Rosarno, evaso nell'aprile scorso dal carcere di Civitavecchia. Scrivera, che era in compagnia di altre due persone, era armato, ha tentato di fuggire, ma è stato inseguito e ragguaritato.

Giuseppe Scrivera era noto per le sue numerose fughe: una prima volta dal carcere di Lamezia Terme il 3 giugno 1970 e fu catturato il 10 marzo 1972. Evase poi dalla casa di Giarra (Messina) il 12 aprile 1972, con Carmelo Tezzi. La successa cattura del bandito avvenne il 19 giugno 1974 a Nizza, in Francia. Scrivera era fuggito in fuga di alcuni parenti. Quindi l'evasione dal carcere di Civitavecchia.

Scrivera fu condannato dalla Corte di Assise di Palermo a 25 anni di reclusione per avere ucciso nel 1969, nei pressi del cimitero di Rosarno, il suo amico Giuseppe Apa, di 18 anni. Altri due di Giarra, Nicotola e Nisetta, furono condannati per le due evasioni di Lamezia e Messina. Subito dopo la cattura, il bandito è apparso spontaneamente.

Arsi vivi sei vigili del fuoco



Migliaia di persone tra vigili del fuoco, militari e volontari sono impegnati nella lotta al gigantesco incendio di boschi in Bassa Sassonia che ieri è costato la vita a sei pompieri rimasti intrappolati fra le fiamme.

Le vigili del fuoco morti si trovavano accanto alla loro autovettura quando improvvisamente si sono visti circondati da un cerchio di fuoco. Alcuni elicotteri sono intervenuti in un estremo tentativo di sottrarli alle fiamme, ma quando i velivoli sono riusciti ad avvicinarsi all'autovettura i sei erano ormai carbonizzati.

La disgrazia è avvenuta nei pressi del villaggio di Luenenburg. Almeno una sessantina di abitanti del paese, che conta 1500 persone, hanno trascorso la notte fuori dalle loro case, lambite dalle estreme propaggini dell'incendio. I soccorritori sono impegnati nella ricerca di altre eventuali vittime: ogni autovettura dei vigili del fuoco ha infatti un equipaggio di dieci uomini.

Ieri sera le fiamme, favorite da un vento insistente, si erano avvicinate al paese, giungendo a pochi metri dalle abitazioni periferiche. Dopo l'evacuazione di diverse famiglie, il vento e calato e un portavoce della polizia ha dichiarato che non sussisteva più un pericolo immediato per il villaggio. Molti abitanti hanno comunque preferito rimanere fuori dalle loro case. Altri invece, non hanno voluto abbandonare le abitazioni nemmeno quando il pericolo era serio: molti di essi sono dipendenti della società automobilistica Volkswagen, che ha la sua sede a Wolfsburg, nelle vicinanze. Nella telefonata, una sgagliacciata visione dei resti carbonizzati dei vigili del fuoco arsi vivi.

Una «trasmigrazione» che interessa il 70 per cento degli italiani

SCATTA L'ESODO DI FERRAGOSTO ALL'INSEGNA DEL TEMPO INCERTO

La preferenza resta per i luoghi balneari ma è aumentata anche la presenza di villeggianti nelle località collinari - Il carovita ha fatto diminuire i giorni di vacanza - Aumentati gli incidenti stradali



Una piazza di Roma, solitamente sommersa dal traffico e dalle auto in sosta, completamente vuota in questi giorni



Un tratto della spiaggia di Ostia sovraccarico di bagnanti domenica scorsa

Secondo gli esperti non meno di 15 milioni di italiani si trovano fuori sede per la irrinunciabile vacanza di mezza estate. La grande trasmigrazione interesserà il 70 per cento dei circa 55 milioni di italiani dal 14 al 18 agosto, quando anche chi non può permettersi una vera e propria vacanza si recherà «fuori porta». Anche quest'anno le coste italiane assorbiranno in larga parte il «flusso migratorio» di mezzo agosto; già da venerdì scorso i litorali sono trasformati in un lungo nastro di metallo, un parcheggio dal quale è sempre più difficile distaccarsi.

Dagli 8 mila chilometri di costa italiana, oltre 5 mila (tutte quelle in qualche modo accessibili) saranno invase dall'esodo. Negli altri 2 mila «bivaccheranno» i proprietari di abitazioni di lusso che puntano sui litorali deserti e sulle coste rocciose quando sale la «marea» degli escursionisti.

A Ferragosto dei circa 30 milioni di residenti nei grandi centri metropolitani e industriali ve ne rimarranno poco più di 5 milioni. La previsione è di rito anche se quest'anno i sacrifici imposti dal carovita (a cominciare dalla riduzione delle spese per vacanze) renderanno la vacanza più onerosa che in passato. Tanto è vero, che molti sono costretti a han-

no dovuto ridurre il periodo di vacanze fuori casa. Data, comunque, la fuga in massa quest'anno, come si verificò già nel 1973, vi saranno «densità massime» di 55-60 mila bagnanti per chilometro quadrato nelle spiagge più famose o semplicemente in quelle più ospitali e accessibili. La corsa al mare è stata nuovamente incoraggiata quest'anno dalle notizie dell'entrata in funzione di alcuni apparati di depurazione.

Finora il «record» negativo del più alto numero di incendi spetta al 1973, che è stato l'anno «più nero» per numero e intensità di incendi boschivi: furono 5 mila 681 per 108 mila 638 ettari distrutti, con un danno valutato in 8 miliardi 847 milioni di lire.

DoPO il 1973, gli anni più «neri» per gli incendi sono stati, oltre al 1974, il 1970 e il 1971. Nel 1970 si sono avvertiti ben 6 mila 578 incendi, che hanno devastato oltre 68 mila ettari, e nel 1971 gli incendi sono stati leggermente inferiori, cioè 6 mila 457, ma i danni sono stati ben più gravi: 82 mila 339 ettari distrutti. Nel 1972 si è registrato un lieve miglioramento gli incendi sono stati 2 mila 281 e gli ettari distrutti oltre 28 mila.

In dieci anni il danno economico, tenendo conto solo del prezzo di mercato del legname, è stato di 21 miliardi e mezzo di lire.

La presenza nei boschi di «persone sbagliate nel momento sbagliato», con educazione sbagliata — affermano al riguardo gli esperti — può essere considerata la causa fondamentale degli incendi.

Nuova impresa spaziale

Pronta al via la sonda americana per Marte

Il progetto Viking che si propone di accertare se su Marte vi siano forme di vita è pronto per il lancio. Nel darne notizia i tecnici della Nasa, l'ente spaziale americano, hanno rilevato che questo viaggio presenta tutta una serie di rischi. Il primo Viking, il cui lancio è previsto per stasera alle 22.59 ora italiana, dovrà coprire una distanza di 320 milioni di chilometri prima che una sua parte compia una discesa, soffice sulla superficie di Marte il 4 luglio 1976 mentre un'altra parte resterà in orbita attorno a Marte per trasmettere a terra fotografie ed altre informazioni.

Se tutto va bene, verrà lanciato il 21 agosto un altro Viking per effettuare un'analoga missione sulla superficie attorno al pianeta a partire dal 9 settembre 1976.

Di una vicenda quasi analoga si era venuti a conoscenza pochi giorni fa quando la procura della repubblica milanese fu invitata dalla magistratura di Palermo ad interrogare per rogatoria Vincenzo Rilli, un manovale di 58 anni originario di Alia (Vicenza) e residente a Milano. Il Rilli è accusato di «inosservanza alla chiamata di controllo in tempo di guerra».

Sequestrato in Sicilia quaranta giorni orsono

Hanno rilasciato Nicola Campisi: per la libertà pagati 700 milioni

Il professore, appena tornato a casa, ha detto: « Scriverò un libro sulla mia vicenda » - E' incaricato di criminologia all'Università di Palermo - Un arresto

Dalla nostra redazione PALERMO. 11. «Dalla mia vicenda forse trarrò materiale per scrivere un libro di criminologia». Non è una punta di spirito ha dichiarato oggi al cronista di ben cinque ore in attesa nei corridoi di palazzo di giustizia, il professor Nicola Campisi, 43 anni, rilasciato all'alba con un ammontare di 700 milioni di lire. Campisi, che aveva trascorso 40 giorni di prigione non lo hanno trattato bene, ma male, e gli hanno passato «tutto acqua, pane e mortadella».

Al momento del rilascio il professor Campisi aveva lo stesso vestito di quaranta giorni addosso e la barba lunghissima, ma, come ha affermato il medico legale che lo ha visitato, era in condizioni fisiche abbastanza buone.

Campisi era stato sequestrato sei giorni prima che una decina di banditi, nei pressi di Salemi, nel Trapanese, portasse a termine un altro clamoroso rapimento. Campisi era stato sequestrato con un altro testimone, quello di richiamo titolare di alcune esattorie, Luigi Corleo, di 72 anni. Per il rilascio di Corleo si prevedono tempi lunghi: pare che i banditi abbiano chiesto una cifra astronomica fra i 15 e i 20 miliardi.

E' stato avisato di reato

Accusato dopo 30 anni di diserzione militare

MILANO. 11. A più di trent'anni dalla fine della guerra un uomo si è visto recapitare un «avviso di reato» per diserzione. Al centro della vicenda è Leonardo Ciravolo, di 59 anni, originario di Partinico (Palermo) e residente a Limbiate (Milano). Il Ciravolo, nel luglio del 1944, al termine di una licenza ordinaria non si era ripresentato in servizio presso il 407. Reggimento Fanteria a Taranto; lo fece con quasi due anni di ritardo, il 20 marzo 1946. Ora il tribunale militare di Palermo lo ha accusato di «diserzione fuori della presenza del nemico».

Dalla nostra redazione

«Dalla mia vicenda forse trarrò materiale per scrivere un libro di criminologia». Non è una punta di spirito ha dichiarato oggi al cronista di ben cinque ore in attesa nei corridoi di palazzo di giustizia, il professor Nicola Campisi, 43 anni, rilasciato all'alba con un ammontare di 700 milioni di lire. Campisi, che aveva trascorso 40 giorni di prigione non lo hanno trattato bene, ma male, e gli hanno passato «tutto acqua, pane e mortadella».

Al momento del rilascio il professor Campisi aveva lo stesso vestito di quaranta giorni addosso e la barba lunghissima, ma, come ha affermato il medico legale che lo ha visitato, era in condizioni fisiche abbastanza buone.

Campisi era stato sequestrato sei giorni prima che una decina di banditi, nei pressi di Salemi, nel Trapanese, portasse a termine un altro clamoroso rapimento. Campisi era stato sequestrato con un altro testimone, quello di richiamo titolare di alcune esattorie, Luigi Corleo, di 72 anni. Per il rilascio di Corleo si prevedono tempi lunghi: pare che i banditi abbiano chiesto una cifra astronomica fra i 15 e i 20 miliardi.

PARLANO GLI AGENTI DI CUSTODIA PRESI IN OSTAGGIO A SAN GIMIGNANO

«Prima di tutto bisogna pensare agli ostaggi»

Polemiche dopo la conclusione della drammatica vicenda - Gli addetti alle prigioni vivono per anni nelle stesse condizioni dei detenuti - Ricostruita ora per ora tutta la drammatica vicenda - Le indagini sulle armi giunte in carcere

Dal nostro inviato S. GIMIGNANO, 11. «I magistrati non possono e non devono deviare dalle leggi, ma in casi come quello di S. Gimignano occorre, per prima cosa, pensare alla vita degli ostaggi».

«I magistrati non possono e non devono deviare dalle leggi, ma in casi come quello di S. Gimignano occorre, per prima cosa, pensare alla vita degli ostaggi».

Il piano di ieri sera, nel momento in cui aveva riabbracciato la moglie, era stato solo uno sfogo di un momento.

Interrogazione dei deputati comunisti

I compagni deputati Bonifazi e Ciacci di Siena hanno rivolto la seguente interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia degli Interni:

cerario, che i due si gettano sopra il contenuto. Impugnano le pistole. Colpiscono alla nuca Tammaro con il calcio di una di queste e lo legano insieme ad altri detenuti che si trovavano nel magazzino.

I due erano particolarmente nervosi. Dapprima hanno minacciato di uccidere il Galuppi, poi hanno trasportato tutti gli ostaggi nel primo «braccio» del penitenziario.

Renato Mistrone è molto teso, agitato. La situazione precipita. Nel cortile del carcere vi sono quattro giornalisti. Il dottor Alessandrini, segretario della sorveglianza, «A questo punto», racconta Lazzaro Andolfi «i Turrini, puntandoci la pistola, mi impone di seguirlo fino al mio ufficio sul cortile».



SAN GIMIGNANO - Agenti armati nei pressi del carcere. Sullo sfondo gli ostaggi finalmente liberi

A colloquio con alcuni tossicomani ventenni di Milano

Disperata scalata alla droga di giovani che «non credono in niente e in nessuno»

Il passaggio dalla marijuana e dall'hascisc all'eroina - «I vostri sono discorsi lontani: non ci interessano» Il parere degli esperti - Come gli spacciatori riescono a indurre all'uso di «roba» sempre più pericolosa

Dalla nostra redazione

MILANO, agosto. Droga: perché. Colloquio con un ragazzino di vent'anni dedito all'eroina.

Una domanda ovvia, scontata.

«Perché vi drogare?», «Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

Devo dire che le droghe leggere sono di gruppo.

«Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

problemi abbiamo bisogno di superarli subito.

«Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

compiere furti e rapine», dicono il dott. Portaccio e il dott. Antonio Fasano.

«Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

Indagini nel Veronese

Misteriosa morte di 3 giovani: droga?

Tre giovani di 21, 22 e 26 anni sono morti fra sabato e domenica nel Veronese. Sulla loro fine grava l'ombra della droga.

«Non in niente e in nessuno»

«Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

«I vostri sono discorsi lontani: non ci interessano»

«Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

«Come gli spacciatori riescono a indurre all'uso di «roba» sempre più pericolosa»

«Perché», risponde uno «mi sento bene quando ho preso l'eroina e una droga individuale».

L'emarginazione dell'Azienda favorita dal governo

MULTAZIONALI CONTRO MONOPOLI DELLO STATO

Nel '74 la produzione di tabacchi nazionali è diminuita del 3,92 per cento rispetto al '73, quella dei tabacchi prodotti su licenza straniera è aumentata del 15,51 per cento - Macchine inutilizzate e organici insufficienti - Proposte del PCI e dei sindacati

Qual è la situazione della Azienda dei Monopoli di Stato? Dopo anni di sollecitazioni, solo di recente il sottosegretario alle Finanze Galati, l'ha esposta di fronte alla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

La nostra bilancia dei pagamenti nel settore dei tabacchi, greggi e lavorati, per il 1974 risulta deficitaria di ben 70 miliardi di lire.

Ma lo scandalo non finisce qui. L'azienda dei Monopoli aveva a disposizione miliardi per potenziare le manifatture e costruire altre a Bari, Catania, Lungro.

scendere il fatto che ci si trova di fronte ad una situazione grave, determinata dalla politica scelta dal governo e dai dirigenti dell'azienda di Stato.

per uso alimentare e industriale, si tende innanzitutto a stabilire un positivo rapporto con i produttori di tabacco e le loro associazioni.

Piero Benassai

Gino Cesaroni

Lettere all'Unità

Qualche proposta contro gli abusi nei telefoni

Caro Unità, in merito alla questione dell'aumento delle tariffe telefoniche ritengo opportuno aggiungere - dopo le prese di posizione del partito e delle organizzazioni sindacali - qualche altro punto da prendere in considerazione.

Lui deve lavorare per poter continuare gli studi

Caro Unità, sono un ragazzo di quindici anni che sto facendo la macchina da scrivere per mandarti una lettera, una lettera «alla buona», ma contemporaneamente una lettera di sfogo.

Sembra un premio la sede di Ankara

Egregio direttore, un po' di tempo fa il suo giornale pubblicò una lettera a firma Barbara Bottio nella quale si riferivano alcuni

Le singolari trattative sullo stipendio del professore

Egregio direttore, ecco le trattative che vengono defilate dallo stipendio di un professore di Stato che lo Stato non vuole indicare nella busta paga per non scorgere il lavoratore.

Salvatore Gargiulo

I sindacati: una nuova fase della battaglia per l'Ente cinema

La nomina di un commissario - nella persona del dottor Luigi Chialvo - all'Ente gestione cinema apre una fase nuova nello sviluppo della battaglia per la riorganizzazione del gruppo cinematografico pubblico e rompe una situazione stagnante e gravida di pericoli...

Positivo bilancio all'Arena di Verona

VERONA. 11 Incassi complessivamente superiori al miliardo, con una affluenza di circa 230.000 spettatori: questi i risultati registrati all'Arena di Verona...

Allarmismo dei gruppi fantaniani dell'Ente Di chi la responsabilità se salteranno i programmi TV?

Secondo un documento del GIP, da gennaio « video bianco » - Il disagio permanente durante la gestione di Bernabei - Per il rinnovamento produttivo stabilire un rapporto con l'attualità e avviare un processo di riforma in profondità

E' stato reso noto nei giorni scorsi dai cosiddetti GIP, gruppi di impegno politico di creazione fantaniana, presente all'interno della Direzione generale della RAI-TV...

razione della legge di riforma, alimentando così lo stato e il clima d'incertezza che hanno caratterizzato la vita della RAI-TV negli ultimi due o tre anni.

vorazione citata da chi afferma di preoccuparsi delle avventure della produzione e impressionante: potrebbe essere benissimo il piano produttivo di una qualsiasi società cinematografica privata.

Trincale sempre sulla breccia con « I canti della libertà »



Intensa attività per il cantastorie Franco Trincale.

Dopo aver attivamente partecipato per il PCI alla campagna elettorale del 15 giugno, nel corso della quale ha cantato le sue canzoni politiche e di lotta in diversi paesi europei (Svizzera, Germania federale, Lussemburgo, Inghilterra) nei quali risiedono i nostri connazionali emigrati...

RAI controcanale

L'AMARA FRANCIA - Dedicante di ottimo livello - in questa stagione televisiva così scarsa di servizi e programmi di una qualche consistenza, se si eccettuano la rubrica Protagonisti Di ieri e di oggi, che domenica sera ha portato sui teleschermi, su iniziativa di Nicola Cattedra e di Pino Adriano, lo straordinario ed esaltante « Concerto per la libertà » tenuto nello Stadio di Atene...

Ricordo di Luciano Ricci

Va in onda stasera alla TV, sul primo canale alle 21,50, la seconda puntata della serie Storie di villaggi, curata da Paolo Giordano, si tratta di Samoa: poi arriveranno i bianchi di Luciano Ricci e Carlo Pinelli.

oggi vedremo

AMERICA ANNI VENTI (1°, ore 20,40) L'interessante rubrica curata da Anna Maria Denza prosegue con la rassegna dedicata al comico statunitense Harold Lloyd...

GLI INSETTI: UN MONDO MISTEROUSO E SCONOSCIUTO (2°, ore 21)

Va in onda stasera la terza puntata del programma-inchiesta realizzato da Gerald Calderon. Il servizio odierno si intitola Insetti contro insetti ed affronta l'argomento della lotta biologica...

programmi

Table with TV schedules for national and second channels, including programs like '10,15 Programma cinematografico' and '18,15 La TV dei ragazzi'.

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19 e 23; 6. Mattino musicale; 6.25. Almanacco; 7.23. Secondo me; 7.45. Strumenti in libertà; 8.5. Suoi giorni; almanacco; 8.30. Le canzoni del mattino; 9. Vol ed io; 11.10. Le interviste impossibili; 11.25. Il meglio del mese; 12.10. Quarto programma; 13.20. Sparlato con Lando; 14.05. Tuttotalk; 14.40. Tristano e Isotta (12); 15. Per voi giovani; 16. Il giro del mondo; 17.05. Pfortissimo; 17.40. Musica in; 19.20. Albo d'oro della lirica; 20.05. Le canzoncine; 21. Ritmi del Sudamerica; 21.30. Radioteatro; A; 22.20. Andata e ritorno.

Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30 e 22.30; 6. Il mattiniero; 7.30. Buon viaggio; 7.40. Buon viaggio; 8.40. Come e perché; 8.55. Suoni e colori del Festival; 9.30. Il Fiore n. 12; 9.50. Vetrina di un disco per l'estate; 10.24. Una poesia al giorno; 10.35. Tutti insieme, d'estate; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.40. Alto gradimento; 13.35. Due brave persone; 14. Su di giri; 14.30. Trasmissioni regionali; 15. Canzoni di ieri e di oggi; 15.40. Cararai; 17.35. Il circo delle voci - Un quartetto e tanta musica; 18.35. Discoteca all'aria aperta; 19.55. Superonice; 21.19. Due brave persone; 21.29. Popoff; 22.50. L'uomo della notte.

in breve

Salone della musica a Milano

MILANO. 11 La più importante mostra europea dell'anno dedicata al suono si svolgerà a Milano dal 4 al 9 settembre prossimo.

Ancora repliche per « Jesus Christ Superstar »

Con un nuovo « Tutto esaurito » lo spettacolo musicale Jesus Christ Superstar ha celebrato l'ingresso nel quarto anno di ininterrotte repliche al Palace Theatre di Londra.

In Argentina sopruso contro un pianista sovietico

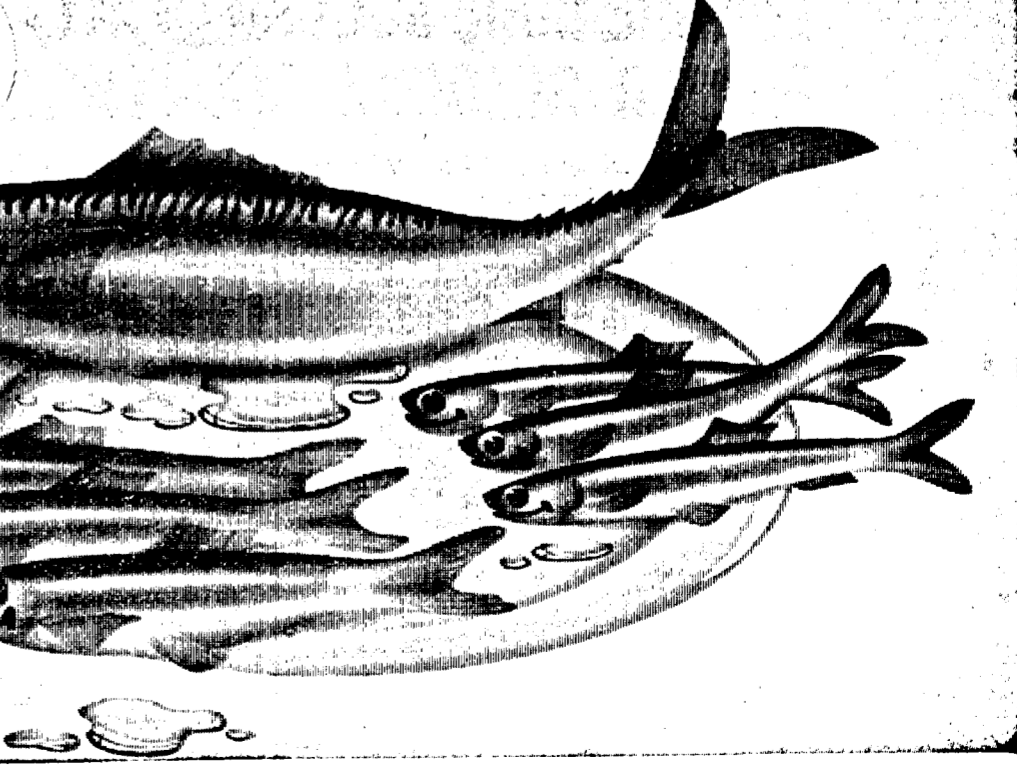
BUENOS AIRES. 11 Il pianista sovietico Evgheni Moguljevski, venuto a Buenos Aires per una serie di concerti, è ripartito senza mettere le mani sulla tastiera del pianoforte.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 12 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Se vuoi nutrirti meglio..

..oggi pranza con noi col pesce azzurro ti nutri meglio variando gusti

VALORE NUTRITIVO DEL PESCE AZZURRO Sgombri, sardine, alici rappresentano una fra le più valide alternative della carne. I nostri mari forniscono al pesce azzurro grandi possibilità di sviluppo. L'importanza nutritiva è legata al contenuto in proteine di elevata qualità, vitamine (A, D, B e Niacina) ed in acidi grassi polinsaturi, questi ultimi utili, per combattere l'accumulo di colesterolo nell'organismo.



Un documento del CD della federazione romana

Mobilizzazione di massa per i servizi sociali e la ripresa produttiva

La situazione economica di Roma e della provincia impone misure per il rilancio dell'occupazione - La battaglia per la revisione della legge fiscale e delle tariffe telefoniche - Conferenza regionale sugli sbocchi professionali per i giovani

Si è riunito nei giorni scorsi il comitato direttivo della federazione comunista romana.

Al termine dei lavori è stato emesso un comunicato. Ecco il testo.

Il calo dell'occupazione, il costante aumento dei prezzi, delle tasse e delle tariffe pubbliche, la crisi di un elevato numero di piccole e medie imprese stanno rendendo più pesanti le condizioni di vita dei cittadini di Roma e provincia e richiedono una serie di risposte capaci di un serio rilancio della occupazione e misure per combattere l'aumento del costo della vita.

L'estensione del movimento unitario di lotta - che ha già conseguito importanti successi ed è tuttora impegnato in molteplici iniziative - è una delle condizioni fondamentali per imporre una nuova politica economica che blocchi l'aumento del costo della vita, assicuri la ripresa produttiva salvaguardando e sviluppando l'occupazione, solleciti il rilancio degli investimenti produttivi nell'industria e nell'agricoltura.

Un importante terreno d'iniziativa - afferma il documento - resta quello della raccolta delle firme in calce alla petizione per la revisione della legge fiscale (cumulo ed aliquota sui redditi da lavoro) e delle tariffe telefoniche, che già vede impegnato il movimento sindacale unitario e mobilitati i cittadini come dimostra l'avvenuta consegna al governo delle prime 100.000 firme, ma che deve ulteriormente estendersi all'intera città a partire dalle fabbriche, dai cantieri, dai mercati, con l'obiettivo di conquistare sostanziali riduzioni degli iniqui aumenti.

Per assicurare il più rapido avvio della ripresa produttiva il comitato direttivo indica come elemento essenziale lo sblocco del credito agli Enti Locali, alla cooperazione di lavoro - agricoltura, edilizia, industriale all'artigianato, alle piccole e medie imprese, ed assumerà adeguate iniziative per la realizzazione di tali obiettivi.

Le scarse possibilità di occupazione offerte ai giovani in cerca di primo impiego sia nei settori produttivi, del terziario che in quelli professionali sono il frutto delle errate scelte della Dc e del governo. Si rende perciò necessaria una larga iniziativa nella città e nella provincia a sostegno della richiesta avanzata dal nostro Partito per la convocazione di una conferenza regionale per delineare un programma organico per lo sviluppo della occupazione giovanile.

A tali iniziative va collegata la necessità di proseguire nei Comuni della provincia la ricerca di ampie iniziative democratiche per assicurare giunte oneste ed efficienti, realizzando nuovi passi in avanti verso lo sviluppo del decentramento e della partecipazione popolare e per l'attuazione di programmi capaci di dare risposte rapide alle più pressanti esigenze dei cittadini.

In questo quadro - continua il comunicato - il Comitato direttivo ritiene indispensabile lo sviluppo di una ampia mobilitazione di massa per ottenere - attraverso un piano straordinario per l'edilizia coordinato dalla Regione - la rapida utilizzazione di tutti i fondi stanziati e non spesi dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti Locali, destinati ad opere di interesse collettivo (edilizia scolastica, ospedaliera, universitaria, opere igienico-sanitarie ecc.). Analogo impegno deve essere assicurato al rilancio dei finanziamenti in agricoltura (zootecnia, ecc.) in modo da realizzare, unitamente ad una diversa funzione dell'azienda Meccarese e di altre strutture pubbliche (Centro Carni, Ente Comunale di Consumo ecc.), un serio intervento sui prezzi nell'interesse dei consumatori e dei produttori.

Di particolare rilievo è stato e rimane l'impegno delle forze democratiche e sindacali per il rilancio dell'attività edilizia collegata alla realizzazione del piano comunale di emergenza per la casa e alla attuazione sollecitata degli adempimenti previsti dalle nuove norme di legge (legge n. 166) per il finanziamento straordinario degli IACP, delle cooperative di abitazione e delle iniziative dei privati nelle aree sottoposte al regime della legge 865. Tali risultati vanno ulteriormente consolidati battendosi per conquistare nuovi adeguati finanziamenti per le abitazioni dei lavoratori e per i servizi sociali relativi e per l'introduzione di un equo canone di tutti i fitti.

Analogia rilevanza - si legge ancora nel documento as-

sume la lotta condotta, e tuttora aperta, dagli abitanti delle borgate per la soluzione dei gravi problemi connessi alla sanatoria urbanistica, alla loro ricolonizzazione ed alla pronta realizzazione dei servizi sociali indispensabili, a partire dal piano di approvvigionamento dell'acqua e di costruzione della rete fognaria - al quale occorre assicurare subito il totale finanziamento - e dalla approvazione ed attuazione dei piani di ristrutturazione in zona F. Allo scopo di assicurare tranquillità e certezza ai cittadini delle 100 borgate romane, il comitato direttivo ritiene indispensabile che la Giunta capitolina accolga la richiesta delle circoscrizioni e dell'Unione Borgate per una razionale sanatoria di tutte le zone consolidate. Ciò deve rappresentare un nuovo punto di partenza per condurre con decisione la lotta alle nuove lottizzazioni abusive, che vanno stroncate sul nascere colpendo i lottizzatori ed assicurando alle famiglie dei lavoratori che hanno bisogno di casa soluzioni diverse, corrispondenti alle loro esigenze, attraverso un adeguato impegno pubblico.

Le gravi carenze di attrezzature civili e di servizi sociali inducono le masse popolari a mobilitarsi per ottenere risposte concrete delle autorità locali. Va denunciato con forza l'atteggiamento della giunta monocoloro democristiana in Campidoglio che non ha ancora provveduto a rendere agibili gli asili nido già costruiti né pienamente funzionanti i centri ricreativi estivi, mentre nessuna iniziativa adeguata è stata finora assunta per l'appuntamento delle aule necessarie per assicurare un funzionamento delle attività scolastiche meno caotico ed oneroso per le famiglie di quelle dello scorso anno. In tale direzione è urgente individuare in ciascuna circoscrizione e in tutti i comuni della provincia i fabbisogni necessari al fine di predisporre concreti programmi di intervento - essenziali per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge - stralcio approvato recentemente dal Parlamento. Il documento conclude il documento - che devono essere redatti e portati avanti in stretto rapporto con i consigli scolastici, con le organizzazioni di massa, con tutte le forze democratiche, con le popolazioni interessate.

Indagini « al buio » a due giorni dalla scoperta del cadavere nella pineta

Resta senza nome la donna uccisa a colpi di crick a Castelporziano

Probabilmente la vittima era una citta dinna straniera: lo confermerebbero le sue scarpe acquistate in via Veneto ed il suo orologio inglese - Ricerche senza risultato nei camping e negli alberghi - E' stata uccisa da un maniaco?



L'orologio e la fedina della vittima: a fianco il nodo scorsoio trovato nella pineta. A destra: il cadavere della sconosciuta

Ancora indagini « al buio » per la donna massacrata nella pineta di Castelporziano: a due giorni dalla scoperta del cadavere, con il cranio fraccassato ed il volto sfigurato, non si conosce né il nome né la cittadinanza della sventurata. Gli investigatori dispongono, per ora, solo dei connotati, faticosamente ricostruiti dagli esperti, della donna: capelli ricci e lunghi fino al collo, tinte di color rosso-bruno, corporatura robusta, altezza un metro e 65, età 50 anni circa. La sconosciuta indossava un vestito a fiori rosa ed un paio di scarpe bianche, le quali - è stato accertato attraverso un'indagine merceologica - sono state acquistate presso la calzoleria « Lorenza » in via Veneto. Altre due tracce, le ultime: un orologio d'acciaio di marca inglese ed una fedina d'oro sottile e senza iscrizione che la donna portava all'anulare sinistro. Della vittima non si sa altro, e questi pochi elementi finora non sono bastati a darle un nome.

Lo stesso luogo dove è stata uccisa, poi, è un campo troppo vago per le indagini: la pineta di Castelporziano, popolata da centinaia di giacitori che se ne vanno lasciando oggetti di ogni genere, e di notte è un luogo di ritrovo per il mondo della prostituzione. Proprio per questo in un primo momento la polizia ha avanzato l'ipotesi che la vittima del feroce omicidio fosse una prostituta.

Il « buio » che regna su questa « pista » è stato abbandonato. Una donna che gestisce un bar nella zona, infatti, ha detto agli investigatori che senza dubbio la vittima non era una delle frequentatrici notturne del posto. Anche le impronte rilevate sulle dita della salma, inoltre, non risultano nell'elenco delle donne note alla « burocrata ».

I funzionari della Squadra mobile ed i carabinieri del Nucleo investigativo si sono mossi, invece, abbastanza convinti che la sconosciuta assassinata fosse una cittadina straniera. Gli abiti che indossava, infatti, pur essendo di una certa eleganza, in Italia non si usano da molto tempo. Non è affatto esclusa l'ipotesi che l'orologio inglese e le scarpe acquistate in via Veneto, in un negozio, fossero stati acquistati da una prostituta.

Battendo questa « pista » gli investigatori hanno visitato ad uno ad uno tutti i camping di Ostia e dintorni, controllando le liste di eventuali assistiti. Analoghi accertamenti sono stati compiuti presso numerosi alberghi della città, ma in tutti i casi il risultato è stato zero. Le speranze di identificare rapidamente la vittima, quindi, per il momento sono poche. Gli investigatori, comunque, hanno fatto sì che i giornali pubblicassero le foto degli oggetti personali della donna: se qualcuno li riconosce può aiutare la polizia a portare avanti le indagini.

Tra i reperti raccolti, oltre all'orologio, all'anello e agli indumenti della vittima, c'è anche una funicella con un nodo a cappio che è stata trovata a poca distanza dal cadavere. E' ancora da chiarire se quest'oggetto è stato usato dall'assassino, o dagli assassini. Non è affatto escluso, infatti, che se ne sia servito per giocare uno dei tanti bambini che sabato pomeriggio affollavano la pineta. L'ipotesi che la corda sia stata adoperata per legare la donna, comunque, è stata scartata: nel corso di un primo sommario esame della salma, infatti, non sono state riscontrate abrasioni sul polso o alle braccia, che la fune, se legata stretta, avrebbe certamente prodotto.

Quanto mai nebulosa, infatti, è la ricostruzione del delitto. La donna è stata uccisa con alcuni violentissimi colpi alla testa che l'assassino ha inferto servendosi probabilmente di un crick. La sua borsetta è sparita, ma l'ipotesi di un delitto a scopo di rapina non convince. Il ritrovamento degli indumenti intimi della vittima a qualche metro dal cadavere, infatti, fa piuttosto pensare all'omicidio di un maniaco, che potrebbe anche avere agito assieme ad uno o più complici.

Urge sangue

Un ragazzo di 24 anni, ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Policlinico Umberto I, ha urgente bisogno di sangue del tipo « ARH positivo ». Tutti coloro che fossero in grado di dare il proprio sangue si prega di mettersi in contatto con i familiari della giovane telefonando nelle ore serali ad uno dei seguenti numeri: 8123653-3140205.

I battenti, dopo una settimana di orario ridotto, saranno aperti anche il pomeriggio

I musei comunali di nuovo a «tempo pieno»

Ma restano le usuali pesanti carenze nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio artistico e culturale - Solo centoventi i custodi per tutte le gallerie capitoline - Da anni inaccessibile al pubblico l'«Antiquarium» del Celio - Preziose iscrizioni abbandonate nel giardino, facile obiettivo per i ladri



Una sala dei Musei capitolini

Per una settimana hanno funzionato a mezzo servizio, e soltanto da oggi l'orario di apertura dei musei comunali tornerà ad essere normale. Si è concluso infatti lo sciopero dei dipendenti, che si sono rifiutati di effettuare gli straordinari garantendo quindi l'apertura delle gallerie solo nella mattinata.

I motivi della protesta dei 120 custodi appartengono ormai alla « storia » stessa dei musei, e ne mettono in luce tutti i difetti di funzionamento: il personale è scarso, non riesce neanche a coprire tutte le sale, e gli viene negata qualsiasi qualificazione, mentre il patrimonio artistico viene lasciato andare in rovina.

E' per questa situazione, che si trascina da anni, che per sette giorni, nel pomeriggio, i cancelli dei musei sono rimasti sbarrati. Al «Napoleonicum», al museo di Roma, in piazza San Pancrazio, alla Galleria comunale d'arte moderna, al museo della civiltà romana all'Eur, al «Borghese» in Corso Vittorio Emanuele e al «Cannonica» di Villa Borghese, centinaia di turisti stranieri, che in questo periodo affollano tutte le sale, non sono potuti entrare.

Quello dei musei è un altro capitolo nero, fra i tanti, della storia del patrimonio artistico e culturale della capitale. Oltre allo stato di abbandono in cui vengono lasciati i beni archeologici, il foro romano è stato « vituperato » anche dai monumenti antichi, il problema delle gallerie è in questa situazione fra i più gravi. Il «Napoleonicum», ad esempio, è chiuso da tempo per restauri, e ancora non si intravede la fine dei lavori. Ugualmente il «Antiquarium» del Celio, sbarrato da anni al pubblico per lesioni alle strutture, le opere che conservava sono stipate in altri depositi comunali inaccessibili, mentre «resti» architettonici e preziose iscrizioni sono sparsi all'aperto, nel giardino, facili preda dei ladri. Al museo della civiltà romana ci sono solo cinque custodi per 59 sale: un'opera di vigilanza efficace. In queste condizioni, risulta impossibile.

Ma a Roma, all'incirca del Comune, si aggiunge quello dell'«Antiquarium» del Celio. E' emblematica in questo senso la situazione del museo nazionale romano. I custodi realmente presenti sono al massimo dieci (di cui tre impiegati) costantemente alla biglietteria: è un numero che paradossalmente risulta quasi sufficiente. Multissimi sale, infatti, sono chiuse ai visitatori.

Statali sono anche il museo preistorico ed etnografico Pigorini, e quello dell'Alto Medioevo: per mesi sono rimasti serrati, ora sono stati trasferiti in locali in affitto di proprietà dell'Ente Eur, in seguito a un provvedimento disorganico non inserito in una seria politica di decentramento delle strutture culturali. Sono pochi, frammentari, esempi che tuttavia illustrano in quale condizione l'amministrazione comunale lo Stato tengano il patrimonio artistico della città: abbandonato in rovina, quasi nascosto nei musei chiusi.

Il riscatto è stato pagato mercoledì scorso

Preoccupazione per il silenzio dei rapitori di D'Amico

A quasi una settimana dal pagamento del riscatto di un miliardo e duecento milioni di lire l'attesa dei familiari di Giuseppe D'Amico si fa sempre più angosciata. I rapitori dell'armatore romano, infatti, finora non hanno mantenuto la promessa di liberare l'ostaggio e non hanno neppure dato alcuna notizia sulla sua sorte.

La somma richiesta dai criminali, com'è noto, stando alle indiscrezioni raccolte è stata versata intorno a mezzogiorno di mercoledì scorso in una località imperscrutabile della Calabria. Un uomo di fiducia della famiglia D'Amico è partito da Roma ed ha raggiunto gli esattori dell'«Anonima sequestrata» seguendo un itinerario lungo e tortuoso, impostogli allo scopo di fuorviare le indagini della polizia. A pagamento avvenuto i familiari dell'armatore hanno così iniziato a vivere la fase dell'attesa con la speranza di riacchiacciare da un momento all'altro il congiunto.

Tanto i parenti di D'Amico che gli investigatori, infatti, si erano detti convinti che di lì a poche ore l'armatore sarebbe stato rilasciato. Passati giovedì, venerdì e sabato senza alcuna novità, la polizia ha poi avanzato l'ipotesi che i banditi avessero intenzione di liberare l'ostaggio durante la notte tra sabato e domenica o durante quella tra domenica e lunedì. La maggior parte delle persone cadute nelle mani dell'«Anonima sequestrata», infatti, sono state rilasciate proprio in questo periodo, a cavallo tra una festività e un giorno feriale.

Il laboratorio occupato da 4 mesi contro la chiusura

PER LA «BRUNO» I SINDACATI RICHIEDONO LA REQUISIZIONE

Necessario garantire l'occupazione per tutti i dipendenti - Smobilita il pastificio De Cupis di Passo Corese a Rieti - Intervento della Federazione CGIL - CISL - UIL contro la privatizzazione delle attrezzature sportive

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto al sindaco di richiedere la «Bruno» confezioni, il laboratorio tessile del Passo Corese (Rieti) hanno deciso di chiudere lo stabilimento e di licenziare tutti i dipendenti. I lavoratori della De Cupis in una assemblea, che si è svolta ieri, assieme ai rappresentanti sindacali della zona Sabina, hanno deciso di rispondere immediatamente con iniziative di lotta alla gravissima minaccia. I dipendenti dello stabilimento hanno anche invitato il Comune di Para Sabina e le altre amministrazioni della zona ad intervenire per la positiva soluzione della vertenza, e hanno richiesto il solido impegno dei partiti politici e delle organizzazioni democratiche.

CONI - Contro i tentativi di rinnovo di privatizzazione dei campi e delle attrezzature sportive del CONI è intervenuta la Federazione romana CGIL - CISL - UIL. La Federazione unitaria e le or-

ganizzazioni sindacali dei parastatali hanno chiesto di incontrarsi al più presto con la direzione del CONI. Le organizzazioni dei lavoratori in un loro documento hanno sottolineato come l'affidamento a privati delle attrezzature non solo chiude e rinvia ogni decentramento dello sport nelle mani del Comune e delle circoscrizioni, ma ostacola anche una più ampia utilizzazione da parte della cittadinanza delle attrezzature, già così carenti nella nostra città.



Oggi alle ore 20 a Mentana (Cassini) Comitato Cittadino e consigliere comunali (Bacchini, Micucci).

Alle ore 18 a Piazza Ponte Molle Mostra sulla casa e Manifestazione.

Scorrevole il traffico stradale mentre l'aeroporto continua a funzionare

LUNGHE CODE SOLTANTO ALLA STAZIONE PER LA SECONDA ONDATA DELL'ESODO

Ma anche a Termini dopo il «tetto» di 25 mila viaggiatori di sabato la situazione è tornata normale Malgrado lo sciopero corporativo a Fiumicino molti i voli effettuati - Gli orari dei negozi a Ferragosto

Quarto giorno ieri dello sciopero indetto dall'ANPAC (il sindacato autonomo dei piloti) a Fiumicino, pur tra dissensi, la situazione si va normalizzando: il piano di emergenza preparato dall'Alitalia, che prevede la sospensione di una parte del voli, viene regolarmente rispettato e in questo modo molti turisti riescono ogni giorno ad abbandonare l'aeroporto e a raggiungere la loro destinazione. Anche ieri, ovviamente nelle sale d'attesa dello scalo internazionale del «Leonardo da Vinci» e in quelle delle linee nazionali si sono formate file di viaggiatori che aspettavano il loro aereo. In nessun caso però la situazione si è fatta pesante - almeno più del solito - e non si sono verificati momenti di tensione.

Un'altra serie di agitazioni cooperative del personale di volo è stata indetta a partire da oggi da alcuni sindacati autonomi. Ma il piano di emergenza dell'Alitalia non deve subire altri contraccolpi o variazioni. Tra i motoristi e gli assistenti di volo le organizzazioni autonome contano infatti un numero irrisorio di iscritti, il personale dell'aeroporto è di piloti che aderiscono alla FULAT (la Federazione CGIL-CISL-UIL della gente dell'aria che si è dissociata) e ha condannato lo sciopero continuando a dare intanto un contributo determinante per alleggerire i disagi dei viaggiatori e per assicurare almeno in parte il servizio.

Disagi minori, invece, sulle altre «strade delle vacanze», in questi ultimi giorni che precedono Ferragosto. Alla stazione Termini, dove sabato scorso è stato toccato il «tetto» di 25 mila partenti, la situazione è tornata normale. Sono scomparse quasi del tutto le file davanti alle biglietterie e le lunghe code in attesa lungo le pensiline per prendere d'assalto i convogli. Sui treni che ieri hanno lasciato Termini e le altre stazioni del-

la città c'erano perfino dei posti vuoti.

Per quanto riguarda poi il movimento automobilistico il traffico sulle autostrade e sulle consoli non è stato pesante. La velocità d'uscita dai caselli si è mantenuta elevata e non ci sono state chiusure eccetto l'orario dei negozi per i giorni a cavallo di Ferragosto.

GIOVEDÌ 14 - Settore alimentare: apertura dalle 8 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 20; settore merci varie: apertura dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20; settore articoli tecnici: apertura dalle 8,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20; mercati rionali coperti e scoperti: apertura ininterrotta per l'intera giornata.

VENERDÌ 15 - Chiusura totale di tutti i settori.

SABATO 16 - Settore alimentare: sola apertura anti-meridiana dalle 8 alle 13,30; mercati rionali coperti e scoperti: apertura dalle 7,15 alle 14; settori delle merci varie e degli articoli tecnici: chiusura totale.

Per chi invece rimane in

Calcio: primi gol e facili entusiasmi

Prestigioso primato mondiale d'atletica, mentre s'avvicina la Coppa Europa

In settembre ripresa in esame dal Senato

Tutti squadroni almeno fino alla Coppa Italia

Siamo alla consueta rassegna di belle parole e di promesse: fino a quando raggeranno?

L'argomento preferito sono i gol. E per ora, fintanto che si gioca in famiglia o contro la simpatica squadretta del paesotto ospitale, via tutto bene. Arrivano i gol. Segnano persino Savoldi e Boninsegna e di soppiatto, anche Libera. Riva, anche lui un gol, torna a parlare di nazionale. Non si sa nulla di Calloni, ma di certo, presto o tardi, ne sentiremo parlare.

Capello si confessa e ammette che «con due o tre stranieri» la Juve diventerebbe irresistibile. Cruffi, Overath e chi altro? Parola più prudente: «Già pronti per la Coppa Italia». La Roma è vicina allo scudetto, la Lazio quasi. Il Bologna si esibisce in un «pre-nettente provino». Ma il problema è un altro: Pesania tutti quei giocatori dove li metterà? Per fortuna che tra l'allenatore e il presidente si è stretto un armistizio: il Bologna giocherà con due squadre, per mettersi al sicuro, o quasi, dalla retrocessione.

Giocatori, allenatori, presidenti vivono in un clima di promesse e di speranze. Nessuno finora ha sbagliato. Vedremo chi per primo lancerà al cielo imprecazioni contro la campagna acquisti o contro chissà che.

Bulicchi frantanto continua le ferie. Non teme gli ufficiali giudiziari e neppure i tribunali. Veleggia al sicuro. La squadra intanto? Anche lì, Milan sa bene maigrado tutto, in tabella di marcia, pur se il bravo Maldera dovrà starsene a riposo per due mesi. Giocando a pallacanestro è caduto pesantemente sul parquet battendo la cavaglia destra e procurandosi il «distacco» di un frammento osseo alla base del quinto bettaroso. Povero Maldera, per lui comincia male.

Il calcio entra nel vivo. A fine mese comincia la Coppa Italia, l'utile tormento di ogni autunno e di ogni principio d'estate. Gli allenamenti e le partite, non sempre del tutto amichevoli, si infittiscono. Sapranno i nostri eroi mantenere l'entusiasmo e le promesse di questi giorni di passeggiate tra i boschi?

Per Gigi Riva inizia la terza... carriera



Domenica a Fossinovo c'era gran folla. Il paese s'è riempito improvvisamente, le strade d'accesso bloccate da file interminabili di macchine. Cos'è successo? C'era il Riva, quello dei Cagliari. Proprio a Fossinovo doveva cominciare la sua terza carriera. Andrà avanti. Ha segnato persino un gol. Pensate un po'. Ha giocato anche bene e soprattutto ha morale molto sopra la terra. Si trova bene. Nessuno ha minacciato quest'anno la sua vita di Cagliari, ancora niente traslocchi. A giudicare dagli applausi di Fossinovo sembra che a gente gli si affeziona: forse perché è stato sfortunato o forse perché è taciturno e schivo, primadonna senza eccessi e senza palcoscenici.

Un altro numero undici è alla ricerca di simpatie. Finora non c'è riuscito. Perché s'è fatto pregare, ha sparato richieste impossibili e sembra fatto apposta per fare a pugni con Boninsegna. l'Idolo consolidato. Si tratta di Libera arrivato dalla provincia, senza troppo modestia e neppure per colpa propria, considerando il can-can che i soliti presidenti gli hanno montato attorno.

Auguriamo anche a lui, come a Riva, molti gol e una coalizione felice con Boninsegna.

Nella Foto: RIVA.

Bacchin: sarà solo un fuoco d'estate?

Lo si conosce per la chimona fluente e riccoluta. Un altro Gasparini, emulo di Francesco Marinò. Bacchin è arrivato al Torino per puro caso, scoperto da Ellena, talent scout anata, che al Rimini c'era andato per un altro.

Roberto Bacchin, originario di Padova, si è fatto le ossa sulla costa romagnola. Se lo è fatto talmente bene che nel primo colloquio ha conquistato i tifosi granata. Le cronache parlano di lui come di un ragazzo ricco d'estro, ma ambizioso di modestia. Niente preannunci nel gioco e invece passaggii di prima, smarcamenti dettati con intelligenza, abilità nel liberarsi dell'avversario.

Una rivelazione insomma. C'è il rischio che sia anche lui un fuoco di questa estate. Speriamo che Radice sappia cavare il meglio. Un campionato tanto acceso d'interviste non attende altro che qualche brillante novità.

La lunga vacanza di Gianni Rivera

L'interrogativo più ricorrente si riferisce a Gianni Rivera. Ci si chiede cosa farà, dove andrà, se giocherà ancora, se diventerà presidente. L'unica certezza è che l'ex ragazzo d'oro del calcio italiano si è concesso la vacanza più lunga della sua carriera, mentre gli si assegna a meno illustri eredi la «sua» maglia numero dieci.

Rivera in vacanza, tra i vip. Pare che tra i vip voglia rimanere a lungo. E pare che continui ad inseguire il vecchio sogno: la presidenza. Né roccia, il «suo» allenatore, ha già detto che con Gianni presidente lui al Milan ci tornerebbe subito. Ma chi lo vuole? Forse non si è reso conto che anche il più natteccabile degli idoli, alla prima mossa sbagliata, può cadere fragorosamente. La sua azione per interposta persona non è di certo piaciuta. La gente lo amava quando teneva il campo con i suoi impareggiabili servizi. In smoking l'effetto è certamente di badante.



L'americano Bruce Jenner nuovo recordman del decathlon

Ha raggiunto quota 8.524, battendo di 70 punti il precedente limite del sovietico Avilov, ottenuto ai Giochi di Monaco — Nel «triangolo» di Eugene ben dieci atleti hanno superato gli «ottomila»

EUGENE (Oregon) 11. L'americano Bruce Jenner, un californiano di 25 anni, agente immobiliare a San Jose, totalizzando 8.524 punti, ha stabilito il nuovo primato del mondo di decathlon, ieri a Eugene (Oregon), nel corso dell'incontro triangolare di atletica leggera che ha opposto per due giorni Stati Uniti, URSS e Polonia. Jenner, magrissimo atleta alto m. 1,88 con un peso di kg. 87, ha così battuto di 70 punti il limite mondiale precedente che apparteneva al sovietico Nikolai Avilov con 8.454 punti, stabilito nel 1972. Ecco le prestazioni realizzate da Jenner nel corso delle due giornate: SABATO, 107" nei 100 metri, 48"7 nei 400 metri, m. 7,17 nel salto in lungo, m. 2,01 nell'alto, m. 5,22 nel lancio del peso; DOMENICA, 14"6 nel 110 m. ostacoli, m. 50,00 nel lancio del disco, m. 4,70 nel salto con l'asta, m. 65,50 nel giavellotto e m. 1.500 metri. Jenner, che si è dedicato al decathlon dal 1971, ha fatto parte della squadra americana ai Giochi Olimpici di Monaco nel 1972, classificandosi decimo con 7.777 punti. Nel giugno 1974 si è messo in evidenza ottenendo la migliore prestazione dell'anno con 8.308 punti nel corso di un triangolare tra URSS, Stati Uniti e EST a Mosca. Lo stesso anno ha vinto il campionato statunitense con 8.245 punti. Quest'anno la migliore performance di Jenner era stata di 8.138 punti. Nel giugno scorso a Santa Barbara (California), Jenner, fuori forma e a corto di preparazione, non era riuscito a classificarsi fra i primi otto al campionato nazionale di decathlon, come d'altronde Dixon. I due atleti sono stati «ripescati» quasi all'ultimo momento per questa conferenza triangolare di sabato e domenica a Eugene. Con i suoi 8.524 punti, Jenner ha pertanto battuto anche il record americano di decathlon detenuto da Blumentrey, dal 1969, con 8.148 punti.



Il neo-recordman del mondo del decathlon Bruce Jenner festeggiato dopo il suo successo

Ed ecco la classifica a squadre:

- 1) Stati Uniti 48.999 punti;
 - 2) URSS 45.928;
 - 3) Polonia 48.091.
- Cronologia del primato del mondo:
- 1) RAFER JOHNSON (USA) 8.454 punti; 9/7/60 a Eugene (USA).
 - 2) Nikolai Avilov (URSS) 8.454; 10/6 nel 100 metri, m. 7,55 nel lungo, m. 15,85 nel peso, m. 7,9 nell'alto, 48"6 nei 400 metri, 14"5 nei 110 m. ostacoli, m. 51,97 nel disco, m. 3,97 nell'asta, m. 71,10 nel giavellotto e 5'09"9 nei 1.500 metri).
 - 3) YANG CHUAN KWANG (Formosa) p. 8.121; 28/4/63 a Walnut (California).
 - 4) Jenner, m. 7,17, m. 13,22, m. 1,92, 47"7, 14", m. 40,99, m. 4,83, m. 71,75, 5'02"4).
 - 5) RUSS HODGE (USA) p. 8.230; 24/7/66 a Los Angeles.
 - 6) FRED DIXON (USA) p. 8.277; 1.85, 48"9, 15"2, m. 50,4, m. 4,10, m. 64,48, 4'40"4).
 - 7) KURT BENDLIN (Ger. O) p. 8.319; 14/5/67 a Heidelberg.
 - 8) Jenner, m. 7,55, m. 14,50, m. 1,94, 47"9, 14", m. 46,31, m. 4,10, m. 74,85, 4'19"4).
 - 9) BILL TOOMEY (USA) p. 8.417; 11/12/69 a Los Angeles.
 - 10) Jenner, m. 7,76, m. 14,38, m. 1,93, 47"1, 14"3, m. 46,49, m. 4,27, m. 65,74, 4'39"4).
 - 11) NIKOLAI AVILOV (URSS) p. 8.454; 8/9/73 a Monaco (Giochi Olimpici).
 - 12) Jenner, m. 7,58, m. 14,36, m. 2,12, m. 49,85, m. 47,82, m. 46,98, m. 4,55, m. 61,88, 4'22"6).
 - 13) BRUCE JENNER (USA) p. 8.524; 10/8/75 a Eugene.
 - 14) Jenner, m. 7,17, m. 15,24, m. 2,01, 47"9, 14"6, m. 50,00, m. 4,70, m. 65,50, 1'48"9).

Si fa sempre più tempestosa la battaglia dei reingaggi

Roma e Lazio stanno veleggiando verso la tempesta. Non si tratta della preparazione delle squadre o dei problemi tecnici che Liedholm e Corsini si trovano di fronte, bensì del problema dei reingaggi. La società di via del Circo Massimo si trova di fronte alla scelta Prati, mentre quella di via Col di Lana pare intenzionata, visto l'irrigidimento del big, a rimandare le trattative al rientro della squadra a Roma il 17 agosto. Chi fino a ieri faceva mostra di un ottimismo spericolato, non consentendo forse la realtà della situazione, si vede così smentito.

Pierino Prati non avrà chiesto 100 milioni, ma i suoi 80 si. La versione di Camillo Anastasi, preposto dalla società a trattare la questione dei nuovi contratti, si scontra con quella del giocatore. Il segretario generale dice che non ci sono problemi e che alla fine Prati accetterà a soldi che la Roma gli ha offerta. Prati è di tutt'altro parere. Ha persino parlato di incrinatura irreparabile, il che sembrerebbe preludere ad un «bagaglio alla mano e via verso casa. Prati ha anche chiesto di trattare personalmente con il presidente Anzalone, al che Anastasi ha risposto: «Bene. Ma vedrete che sarà la stessa cosa. Neppure Anzalone tirerà fuori una lira di più». Ci sono tuttora in piedi anche i contratti di Boni e Negrisio. Boni chiede l'intervento di Anzalone per dirimere la questione con la Samp, cosa che la società gli ha assicurato, il che potrebbe portare, quanto prima, all'accordo con il giocatore. Negrisio cerca invece di prendere tempo, in maniera da «stare con Anastasi». Come si può vedere la società, in virtù del terzo posto conquistato nella passata stagione, si trova in una situazione di vantaggio, ma questo non è di certo un buon segno per il giocatore. Ma se nella Roma il lavoro di Liedholm rischia di essere vanificato per il braccio di ferro tra Prati e gli altri, è la società, non è che in casa biancazzurra si possano portare, «fiori all'altare del tutto», una bene «anza». Per tutta la giornata di ieri (martedì) e sera (venerdì), il manager Parrocchini, il general manager Bob Lovati, il consigliere Titto De Parri, il fratello del

Prati bussa alla porta di Anzalone Lenzini intenzionato a tener duro?

Il giocatore giallorosso pare irremovibile nella sua posizione di intransigenza - Probabile che le trattative della Lazio vengano rimandate al rientro della squadra a Roma (17 agosto)

Agli « europei » juniores di nuoto

Il nuoto italiano torna da Ginevra con un bottino in buona parte impreveduto: due medaglie d'oro e due di bronzo. Chi lo avrebbe mai pensato? Il campione di Ginevra è riuscito a vincere sia nel 100 che nei 200 farfalla.

Il giovane Griffith la grossa sorpresa

Non è riuscita a rimanere nella scia della Jaeger e della Theuer (due tedesche della RDT, classificate nell'ordine, ma ha seguito da vicinissimo il tedesco, che ha superato la pol akka sprint. Anche Cinzia Rampazzo può aver potuto contare la tedesca Piebig, ma ha invece vivamente conteso la seconda piazza alla britannica Adams. Ha fallito per pochi centimetri la medaglia d'argento: se fosse giunta agli « europei » più ripescato, dopo un intenso periodo di gare in preparazione ai mondiali di Cali sarebbe stata sua. Ancora vale la pena di ricordare gli ottimi piazzamenti di Costino e di Quadri, sesti il primo nei 100 farfalla e il secondo nei 1.500 stile libero.

Per il resto il consueto dominio RDT, con rare eccezioni. Non poteva essere diversamente. I successi della Jaeger, della Traeber, della Piebig o di Arniecke o di qualche altro ragazzo sorniano dalle centinaia di piscine della RDT, era nelle previsioni.

g. c.

Il «si» di Menna bene accolto anche a Nizza

Assicurato così uno dei «clou» della manifestazione: il duello tra il pugliese e Borzov

Dal nostro inviato

NIZZA, 11. Il match nel match (ci riferiamo a Borzov-Menna) a Nizza ci sarà. Gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo nell'apprendere che il campione d'Europa del duemilasettecento metri in perfetta salute. Ma in generale i francesi non fanno salti di gioia perché la differenza che esiste tra Menna e in gara, e Menna fuori gara, significa almeno sei punti in meno per i padroni di casa rispetto all'Italia per il computo finale. Sorrisi a denti stretti quindi. Ma il respiro di sollievo degli organizzatori è genuino. Poter offrire agli sportivi — ci sarà la TV che diffonderà in Euro e Intervisione — la breve e affascinante vicenda di un atleta di un mal di testa o di un raffreddore (malanni, diciamo, a livello del dolore di Menna) nelle fabbriche e negli uffici non ci sarebbe praticamente nessuno. I test di Menna erano, quindi, scontati. Ci auguriamo di poterlo applaudire a Nizza, sia come vincitore di Valter Borzov che come sconfitto (senza alibi).

E passiamo ad altro. A Riccione gli «azzurri» hanno travolto la Bulgaria (135 a 75) e hanno, pure, fatto vedere cose egregie. Roberto Veglia ha vinto il lunco con un balzo di gran valore tecnico: 7,58 (secondo il bulgaro Dolinov, si è fermato a 7,16). Notevole anche il lancio del giavellottista Claudio Casarza: 71,16. In una specialità dove si vive ancora di ricordi dei fratelli Lievore e bell'abnorme sistema che regala il titolo di un «junior».

Sotto tutte le latitudini, per concludere, l'atletica riempie le cronache sportive: in Cina i Tazianiani (già in testa) gareggiano in amfibia con i cinesi, a Bucarest, Carol Corbu salta 16,28 nel triplo, un po' sgarbato l'italiano Pietro Menna: il suo paio di test per sapere se qui a Nizza sarà in grado di affrontare il grande Borzov.

Remo Musumeci

Il «si» di Menna è stato ben accolto anche a Nizza. Il match nel match (ci riferiamo a Borzov-Menna) a Nizza ci sarà. Gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo nell'apprendere che il campione d'Europa del duemilasettecento metri in perfetta salute. Ma in generale i francesi non fanno salti di gioia perché la differenza che esiste tra Menna e in gara, e Menna fuori gara, significa almeno sei punti in meno per i padroni di casa rispetto all'Italia per il computo finale. Sorrisi a denti stretti quindi. Ma il respiro di sollievo degli organizzatori è genuino. Poter offrire agli sportivi — ci sarà la TV che diffonderà in Euro e Intervisione — la breve e affascinante vicenda di un atleta di un mal di testa o di un raffreddore (malanni, diciamo, a livello del dolore di Menna) nelle fabbriche e negli uffici non ci sarebbe praticamente nessuno. I test di Menna erano, quindi, scontati. Ci auguriamo di poterlo applaudire a Nizza, sia come vincitore di Valter Borzov che come sconfitto (senza alibi).

E passiamo ad altro. A Riccione gli «azzurri» hanno travolto la Bulgaria (135 a 75) e hanno, pure, fatto vedere cose egregie. Roberto Veglia ha vinto il lunco con un balzo di gran valore tecnico: 7,58 (secondo il bulgaro Dolinov, si è fermato a 7,16). Notevole anche il lancio del giavellottista Claudio Casarza: 71,16. In una specialità dove si vive ancora di ricordi dei fratelli Lievore e bell'abnorme sistema che regala il titolo di un «junior».

Sotto tutte le latitudini, per concludere, l'atletica riempie le cronache sportive: in Cina i Tazianiani (già in testa) gareggiano in amfibia con i cinesi, a Bucarest, Carol Corbu salta 16,28 nel triplo, un po' sgarbato l'italiano Pietro Menna: il suo paio di test per sapere se qui a Nizza sarà in grado di affrontare il grande Borzov.

Caccia: una legge che introduce serie limitazioni

Che cosa stabilisce l'art. 10 del progetto - Operare per ottenere il maggior numero di consensi alla battaglia ecologica

«L'Unità», in un articolo pubblicato il 21 luglio, il contenuto del disegno di legge «Principi generali per la protezione della fauna e della disciplina della caccia» in discussione al Senato.

Ci eravamo sforzati di dimostrare, a quanti si interessano a tale problematica, che la elaborazione predisposta dal compagno socialista senatore Busini (relatore del disegno di legge) e da un gruppo di senatori tra i quali i compagni Dei Pace ed Artini, aveva un indirizzo naturalistico e gran valore che andava difeso e, se necessario, migliorato.

« Avevamo anche detto, e ci piace ripeterlo, che era stato possibile chiarire un contenuto innovatore e moderno al disegno di legge, il merito principale andava iscritto nelle Regioni, e particolarmente ad alcune Regioni, si deve, infatti, alle leggi delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana e alle elaborazioni predisposte da alcune altre Regioni. Il Senato ha scartato una nuova ristrutturazione del territorio ai fini naturalistici e venatori.

Quando si è stabilito, come si è fatto all'art. 9, che un terzo del territorio, o zone, o aree, può essere destinato ad usi di rifugio e zone di ripopolamento e quindi vietato all'escursione venatoria, si è voluto ripetere la norma già in vigore nella regione emiliana. Quando, sempre all'art. 9, si è deciso che le Regioni debbono predisporre « piani pluriennali articolati per provincia o zone » per gli interventi nel settore caccia, si è voluto recepire l'indirizzo contenuto nella legge toscana.

Quando, nell'ambito di tale ristrutturazione, si privilegia l'istituto pubblico a protezione e difesa della fauna, vedendo il superamento del riserve privato, si accorgiamo che, in un certo senso, si supera il corporativismo e si dà spazio all'interesse generale già progettato nelle leggi delle Regioni, rosse.

Inoltre, le limitazioni delle giornate di caccia a tre settimanali, la caccia per specie secondo un calendario tecnico che rispetti i tempi biologici di riproduzione e crescita, la caccia per specie controllata, la caccia per specie migratorie, la caccia per specie concetti moderni che noi comunisti abbiamo voluto presenti in molte leggi regionali.

Tutto questo viene sottovalutato da alcuni compagni ed amici naturalisti. Come viene sottovalutato il fatto che si è superato il concetto del disegno di legge, senza rendersi conto che quest'articolo, così come è strutturato, rappresenta un importante passo in avanti.

Parliamone quindi di questo art. 10, prima di tutto riprodurremo i miglioramenti di cui al disegno: « Le Regioni possono autorizzare e realizzare impianti di controllo pubblico o sotto il controllo pubblico nei confronti delle migliaia di privati che esistono oggi.

Questo non sarebbe un notevole passo in avanti? E non sarebbe un notevole passo in avanti orientare le Regioni ad autorizzare la caccia da capanno con richiami solo per alcune specie non invetivate e non in rarificazione, limitando anche per lo stesso caso il numero di capi da abbattere? »

Tutto questo il disegno di legge in discussione lo permette. Allora cessiamo di essere i « comunisti » e mettiamoci assieme a lavorare per ottenere la migliore legislazione che il momento politico ci può dare, operando in modo che la battaglia ecologica ottenga il maggior numero di consensi possibili.

Per quello che ci riguarda noi stiamo chiedendo al cancelliere Anzalone, « autorizzando, lavoro partecipativo e mezzi. Più di tanto è difficile chiedere anche perché si potrebbe provocare una reazione che annullerebbe il lavoro di decenni.

Vacanze liete

- TRIBUNALE DI MILANO**
- SEZIONE FERIALE
- Con Decreto 6-8-75 l'Impresa S.p.A. da Sartoretica con sede a Milano, Via G. B. Vico, 18 è stata ammessa al beneficio della procedura di Concordato Preventivo.
- Il Tribunale ha delegato alla procedura il Giudice Dr. Luigi Bitto. Ha nominato Commissario Giudiziale l'Avvocato Camillo Salvi di Milano, Via Stresa n. 6.
- Ha fissato la data del 29-10-75 ad ore 10 per la convocazione dei creditori presso l'Aula delle pubbliche udienze della Sezione Seconda Civile (3. piano del Palazzo di Giustizia).
- Milano 8-8-75
- Il Cancelliere (U. Facchini)
- TRAGLIO NETTO** allo sporcio delle protesti con liquido
- CLINEX** PER LA PULIZIA DELLA PELLE
- RIMINI - SOGGIORNO DEL TURISTA** vacanze, vacanze, vacanze. Tripoli - Tel. 27.529. Vicinissimo mare, familiare, cucina romagnola, giardino Settembre L. 3.500
- RICCIONE - PENSIONE ATENE** Tel. 0541/32.666. Vicinissimo mare, tranquillo, giardino, parcheggio. Pensione completa dal 24 settembre L. 3.500.000 complete. Gestione propria. (173)
- RIVAZZURRA (RIMINI) - HOTEL ROMA** - Tel. 0541/32.666. Offerta speciale dal 25/7 al 2/8 L. 5.500 IVA compresa. CUCINA CASALINGA (163)
- RIVAZZURRA RIMINI - PENSIONE SWINGER** - Tel. 0541/33123. Vicinissimo mare - parcheggio - tranquilla - cucina romagnola - Camere libere dal 20-8 e settembre 3500.000. Frenetisti.
- Enzo Mingozzi** Responsabile della Direzione della PCI

Drammatico appello del segretario del Partito comunista

LA TORTURA IN BRASILE è ormai politica di Stato

Il regime di Geisel spende enormi energie nel tentativo di decapitare l'organizzazione del PCB. Centinaia di antifascisti muoiono o impazziscono in carcere - Drammatiche le condizioni di vita dei lavoratori: un milione e ottocentomila incidenti sul lavoro in un anno

PARIGI, 11. La drammatica situazione in cui il popolo brasiliano democratico, i sindacalisti e militanti della sinistra e del partito comunista, sono costretti a vivere sotto la dittatura di Geisel è stata illustrata a Parigi dal segretario generale del Partito comunista brasiliano Luis Carlos Prestes. Il compagno Prestes ha ricordato la sorte toccata a numerosi membri del CC del PCB, morti o impazziti sotto le torture, o che stanno morendo o impazzendo nelle carceri fasciste. Il regime di Geisel spende enormi energie nel tentativo di decapitare il Partito comunista brasiliano e le organizzazioni democratiche e antifasciste. Ha elaborato sistemi sofisticati di tortura e ha esportato in tutta l'America latina, i ladrovati fascisti si reggono sull'oppressione e sulla violenza.

La abrogata e sostituita con un regime di totale arbitrio del presidente della Repubblica. La pena di morte è stata stabilita per delitti politici, e l'Andras corpus sospeso. Quotidianamente il regime fascista scatenava la sua peggiore violenza contro il nostro popolo. Ma se sul piano politico la situazione è drammatica, non certo migliore è su quello economico.

«La disoccupazione e lo sfruttamento dei lavoratori aumentano. Il salario minimo reale è ridotto a meno della metà di ciò che era all'inizio di questo secolo. Il numero di incidenti sul lavoro s'accresce ogni anno; secondo i dati ufficiali se ne sono avuti più di 1.800.000 nel 1974. La metà della popolazione attiva dispone d'uno stipendio mensile inferiore ai 12 dollari. Lo stato di salute della popolazione è catastrofico».



LONDRA, 11. Due vittime innocenti — una bimba di quattro anni e un ragazzo di 15 — a decine di altri feriti. Il bilancio di un'altra notte di violenza nell'Ulster, la seconda consecutiva. In concomitanza con il quarantesimo anniversario dell'introduzione dell'internamento da parte della autorità britanniche. Non vi sono dubbi che sia stato questo il weekend più violento nella provincia britannica negli otto mesi in cui la prateria greghia è stata in vigore. Le forze di polizia hanno abbattuto una trentina di dimostrazioni e fatto di sicurezza, sono state il culmine di una giornata di dimostrazioni. La più imponente ha avuto luogo a Belfast con la partecipazione di oltre duecento cattolici.

CONTINUAZIONI DALLA PAGINA 10

Giovani

Un'altra notte di violenza. Scontri nell'Ulster: due morti e decine di feriti.

La capacità produttiva utilizzata dall'industria dovrebbe scendere al disotto del 70% raggiunto durante la crisi.

Un'altra notte di violenza. Scontri nell'Ulster: due morti e decine di feriti. La capacità produttiva utilizzata dall'industria dovrebbe scendere al disotto del 70% raggiunto durante la crisi.

La capacità produttiva utilizzata dall'industria dovrebbe scendere al disotto del 70% raggiunto durante la crisi.

La capacità produttiva utilizzata dall'industria dovrebbe scendere al disotto del 70% raggiunto durante la crisi.

La capacità produttiva utilizzata dall'industria dovrebbe scendere al disotto del 70% raggiunto durante la crisi.

La capacità produttiva utilizzata dall'industria dovrebbe scendere al disotto del 70% raggiunto durante la crisi.

Conferenza del PCC sui fatti di Hangchow

HONG KONG, 11. I dirigenti dell'organizzazione della provincia cinese del Cekiang, facendo riferimento agli avvenimenti che hanno turbato recentemente la provincia, hanno dichiarato che «è necessario assediatai copri aggressivi, accurati ed implacabili contro il sabotaggio perpetrato da un gruppo di nemici di classe». Questa dichiarazione è contenuta in un rapporto diffuso dal Comitato provinciale del PCC per discutere i problemi che hanno portato all'invio di truppe a Hangchow nel Cekiang.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Dalla nostra redazione. MOSCA, 11.

In un incontro con un gruppo di parlamentari americani diretti dallo speaker del Congresso americano, Karl Albert, Boris Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del Comitato Centrale del PCB, ha esposto il punto di vista sovietico sull'attuale stato dei rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti. La prevenzione di una guerra nucleare è il problema chiave. Dopo avere quindi richiamato le trattative in corso a Ginevra per la limitazione delle armi strategiche offensive e la recente proposta di Breznev di un accordo sulla proibizione di nuovi tipi di armi di sterminio di massa, Ponomarev ha detto convinto che la prossima visita del segretario generale del PCUS negli Stati Uniti sarà una tappa importante nel cammino dello sviluppo della cooperazione tra Mosca e Washington «a beneficio del rafforzamento della pace».

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Direttore LUCA PAVOLINI

Condirettore CLAUDIO PIRELLUCCI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Parlando a un gruppo di parlamentari USA in visita a Mosca

Ponomariov: «la distensione militare necessità imperiosa». Si è detto convinto che la visita di Breznev a Washington sarà una tappa importante per la cooperazione USA-URSS e per la causa della pace - Rilevato il ruolo pericoloso dei circoli conservatori americani

Messaggio a Ford di Costa Gomes

WASHINGTON, 11. Il presidente della repubblica portoghese Costa Gomes ha inviato un messaggio verbale al presidente degli Stati Uniti Gerald R. Ford.

Napoli

Il presidente della Regione Campania ha inviato un messaggio verbale al sindaco di Napoli Carlo De Lorenzo.

Portogallo

Il compagno Cunhal ha detto ancora che «la degradazione della situazione nelle ultime settimane è alquanto grave».

Romolo Cavalcava

Il direttore dell'Unità ha detto che la situazione internazionale attraverso lo specchio reciproco e la sfiducia.

Colloqui URSS-Polonia sui temi dell'economia

VARSAVIA, 11. Alexei Kossighin è giunto oggi a Varsavia, accogliendo il ministro polacco dell'Economia.

Direttore LUCA PAVOLINI. Condirettore CLAUDIO PIRELLUCCI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro.
Inserito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ autorizzazione a giornale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351-4950352-4950353 - Telefax: 4950351-4950352-4950353 - ABBONAMENTO UNITÀ (versamento su c/c postale n. 3/5231 intestato ad Amministrazione de L'Unità, via Fulvio Testi, 15 - 00187 Roma) - Abbonamenti annuali: 1.500.000 lire; semestrali: 800.000 lire; trimestrali: 400.000 lire.
DIRETTORE RESPONSABILE: LUCA PAVOLINI. CONDIRETTORE: CLAUDIO PIRELLUCCI. VICE DIRETTORE: ANTONIO DI MAURO. CAPOREDATTORE: GIUSEPPE GIARDINO.
REDAZIONE: Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma - Tel. 4950351-4950352-4950353.
ABBONAMENTI: Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma - Tel. 4950351-4950352-4950353.
DISTRIBUZIONE: Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma - Tel. 4950351-4950352-4950353.

Formato un nuovo governo in Argentina

BUENOS AIRES, 11. Il governo argentino si è dimesso e poche ore dopo, la signora Indagada, Pedro Aramburu ha formato un nuovo governo ministeriale ricomponendo due degli otto ministri dimissionari.

Appello del PCF

PARIGI, 11. In una dichiarazione pubblicata quest'oggi l'Ufficio politico del PC francese propone ai suoi associati nel programma comune un inno contro per definire una azione comune contro la dittatura francese e portoghese.

Appello del PCF

PARIGI, 11. In una dichiarazione pubblicata quest'oggi l'Ufficio politico del PC francese propone ai suoi associati nel programma comune un inno contro per definire una azione comune contro la dittatura francese e portoghese.

Secondo dichiarazioni di Agostinho Neto all'AFP

IL MPLA POTREBBE PROCLAMARE UNILATERALMENTE L'INDIPENDENZA

Il dirigente angolano fa dipendere ogni decisione dal comportamento degli altri gruppi - Smembramento di fatto dell'Angola? - La battaglia si estende a Nova Lisboa

LUANDA, 11. Il presidente del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA), Agostinho Neto, non esclude la possibilità che il suo movimento si dichiari unilateralmente l'indipendenza dell'Angola prima dell'11 novembre, data prevista dagli accordi di Alvor tra il governo portoghese e i tre movimenti nazionali angolani. «Non si sa mai e un'ipotesi», ha dichiarato ieri a Luanda Agostinho Neto, in una breve intervista concessa alla *Agence France Presse*, e ha aggiunto: «Tutto dipenderà dal comportamento delle forze che si fronteggiano».

Al termini degli accordi di Alvor firmati nello scorso gennaio, il Portogallo riconosce il MPLA, il FNLA e l'UNITA come «unici e legittimi rappresentanti del popolo angolano», e riconosce all'Unità dell'Angola «negli attuali confini geografici e politici», compresa l'enclave petrolifera di Cabinda. Sempre in base agli accordi si è insediato poco dopo un governo di transizione nel quale sono rappresentati su base paritetica il Portogallo e i tre movimenti, sotto la direzione di un «collegio presidenziale» a tre (il MPLA è rappresentato da Lopo do Nascimento, il FNLA e l'UNITA, rispettivamente da Johnny Eduardo e da Jose Ndele). Il governo di transizione dovrebbe organizzare elezioni generali per un'Assemblea costituente, da tenere entro ottobre; una speciale commis-

sione tripartita dovrebbe prendere in considerazione la preparazione di un progetto di legge costituzionale. Le forze armate dei tre movimenti dovrebbero essere nel frattempo integrate in un solo esercito nazionale.

In realtà, a causa del sabotaggio del FNLA e della UNITA, il processo previsto dagli accordi è stato applicato soltanto in parte e in modo formale. I due movimenti, appoggiati rispettivamente dallo Zaire e dal Sud Africa, hanno rilanciato la guerra civile, che infuria su gran parte del territorio nazionale. Gruppi secessionisti, incoraggiati anche essi dallo Zaire, sono entrati a loro volta in azione a Cabinda. Di fronte a questo precipitoso deterioramento, il governo di Lisbona non ha ancora definito una linea di azione ed è dubbio che possa svolgere una parte attiva.

Le dichiarazioni di Neto all'AFP sono la prima indicazione esplicita nel senso di una possibile iniziativa del FNLA al di fuori degli accordi di Alvor, anche se, significativamente, Neto l'ha formulata in termini di «ipotesi» e non ha fatto cenno alla realizzazione del comportamento delle altre parti.

La confusione che regna in Angola non consente agli osservatori di farsi un'idea precisa del rapporto di forze fra i tre movimenti e della suddivisione geografica del controllo politico-militare. La situazione oggettiva è tuttavia tale che un'iniziativa come quella ipotizzata da Neto sembra necessariamente implicare una lacerazione del paese e un consolidamento del territorio occupato, senza che alcuno dei tre rinunci a rivendicare la sua autorità sull'insieme.

Il MPLA che controlla Luanda e la parte orientale del paese, si è spinto negli ultimi giorni verso sud-ovest, puntando sulle città di Benguela e di Lobito. L'UNITA, che tiene ancora, ma a quanto sembra, in modo precario, quest'ultimo porto. Scontri cruciali fra il MPLA da una parte, il FNLA e l'UNITA dall'altra, si sono svolti negli ultimi giorni nelle zone di Malanje, a est di Luanda, di Silva Porto, nel centro del paese, e di Serpa Pinto, nel sud ma non è possibile stabilire l'esito in modo certo. Il FNLA controlla invece — a quanto sembra — le provincie settentrionali di Zaire e di Uige. L'UNITA concentra le sue forze nella zona meridionale, al confine con la Namibia (Africa del sud-ovest), che è amministrata dal Sud Africa come una sua colonia.

Oggi, gli scontri si sono estesi a Nova Lisboa, una cittadina di circa cinquantamila abitanti a sud-ovest di Silva Porto, dove si erano concentrati, in attesa di essere trasferiti in Portogallo, trentamila membri della comunità portoghese. I profughi sono fuggiti in preda al panico.

Un comunicato militare portoghese, diffuso a Luanda, annuncia che circa 500 soldati del FNLA sono stati evasati durante il weekend dalla capitale e avviati in direzione del porto di Ambriz, dove si unirono alle forze del loro movimento. A Luanda rimangono ancora 450 soldati dell'FNLA, cui sono da aggiungere i circa 800 associati da varie settimane nel forte di Sao Pedro da Barra, sul porto. I ministri dell'FNLA sono stati o evacuati o presi sotto la protezione delle forze portoghese.

Anche l'UNITA ha ritirato da Luanda i suoi rappresentanti politici e i suoi soldati. La capitale rimane in mano al padrone pressoché incontrastato della capitale.

LISBONA, 11. Il ponte aereo fra l'Angola e il Portogallo è incompiuto oggi, e in giornata sono attesi in Portogallo oltre duemila profughi. Si calcola che, nell'arco di due o tre mesi, oltre 200.000 persone lasceranno l'Angola per tornare in Portogallo, creando gravi problemi sia immediati (nel principale campo per profughi, a Cuparcia, c'è attualmente posto solo per altre 500 persone), sia a più lunga scadenza, sul piano economico e sociale, con riflessi sull'ordine pubblico e sulla già incerta stabilità politica del paese.

IL CAIRO, 11. Il presidente egiziano Sadat, nella speranza di ottenere un appoggio militare dagli Stati Uniti, ha oggi detto di essere pronto a «combattere» contro l'Unione Sovietica in Medio Oriente. Le incredibili dichiarazioni di Sadat sono state fatte in occasione della visita in Egitto di una delegazione di parlamentari americani che si sono recati a trovarlo a Marsa Matruh, sulle sponde del Mediterraneo.

«Come sapete — ha detto il presidente egiziano — l'Unione Sovietica è ansiosa di stabilire in acque calde, ma per quanto mi riguarda, debbo dirvi in tutta franchezza che anche se sarà necessario combattere lo combatterò per rimanere sempre indipendente». La dichiarazione di Sadat ai parlamentari americani è stata riferita dall'agenzia ufficiale MEN.

Sadat ha anche chiesto ai parlamentari «se sono disposti a vendergli delle armi» ed ha aggiunto: «verrà il momento in cui ve lo chiederò».

Sui rapporti attuali con la Unione Sovietica, Sadat ha affermato che i contrasti tra il Cairo e Mosca «continueranno tuttora a sussistere». Circa la fornitura di armi sovietiche il presidente ha detto di aver atteso 14 mesi l'arrivo di queste armi e di aver ora «deciso di diversificare le fonti di armamento».

Rientrato al Cairo da Marsa Matruh, il presidente egiziano ha oggi ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti Herman Eilts, latore delle ultime proposte di accensione israeliana per il raggiungimento di un nuovo accordo provvisorio sul Sinai. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche, affermando di ritenere che Eilts otterrà una risposta in giornata. All'incontro ha anche partecipato il ministro degli esteri egiziano Fahmi.

A differenza di funzionari israeliani, che negli ultimi giorni hanno manifestato un crescente ottimismo sulle possibilità di giungere ad un accordo con l'Egitto, funzionari egiziani e diplomatici americani non fanno commenti sull'andamento dei negoziati. Tuttavia fonti diplomatiche affermano di aver avvertito sintomi di «movimento accelerato», che considerano promettenti.

Uno di tali segni, affermano le fonti citate, è il viaggio che due importanti funzionari governativi israeliani compiono oggi a Washington dove discuteranno, assieme ai funzionari americani, gli aspetti tecnici di un eventuale accordo.

Le fonti affermano di ritenere che l'Egitto compirà un

passo analogo a quello israeliano inviando a Washington propri rappresentanti per colloqui paralleli con funzionari americani. Esse aggiungono che scopo degli attuali contatti, iniziatisi alla fine di giugno, e della missione dei due inviati israeliani a Washington è di conseguire una sufficiente misura di progresso che consentirebbe al segretario di stato americano Henry Kissinger di intraprendere un'altra missione in Medio Oriente, per concludere l'accordo.

BEIRUT, 11. Il comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) ha deciso ieri di intensificare la sua azione per ottenere

Sadat vorrebbe ricevere armi dagli Stati Uniti

Colloqui paralleli tra funzionari israeliani e egiziani a Washington? L'OLP intensifica la campagna per la espulsione di Israele dall'ONU - Tel Aviv è ora disposta a un accordo ad interim anche con la Siria

TEL AVIV, 11. La disponibilità israeliana a negoziare un nuovo accordo «ad interim» anche con la Siria sarebbe stata alla base delle recenti «concessioni» fatte dall'Egitto nel corso della trattativa con Gerusalemme per il Sinai.

Secondo «Jerusalem Post» e «Haaretz», sarebbe stato il presidente americano Gerald Ford a informare ufficialmente il governo di Damasco del mutuo atteggiamento israeliano circa una eventuale trattativa con la Siria.

La disponibilità israeliana a negoziare un nuovo accordo «ad interim» anche con la Siria sarebbe stata alla base delle recenti «concessioni» fatte dall'Egitto nel corso della trattativa con Gerusalemme per il Sinai.

Secondo «Jerusalem Post» e «Haaretz», sarebbe stato il presidente americano Gerald Ford a informare ufficialmente il governo di Damasco del mutuo atteggiamento israeliano circa una eventuale trattativa con la Siria.

La disponibilità israeliana a negoziare un nuovo accordo «ad interim» anche con la Siria sarebbe stata alla base delle recenti «concessioni» fatte dall'Egitto nel corso della trattativa con Gerusalemme per il Sinai.

Secondo «Jerusalem Post» e «Haaretz», sarebbe stato il presidente americano Gerald Ford a informare ufficialmente il governo di Damasco del mutuo atteggiamento israeliano circa una eventuale trattativa con la Siria.

La disponibilità israeliana a negoziare un nuovo accordo «ad interim» anche con la Siria sarebbe stata alla base delle recenti «concessioni» fatte dall'Egitto nel corso della trattativa con Gerusalemme per il Sinai.

Secondo «Jerusalem Post» e «Haaretz», sarebbe stato il presidente americano Gerald Ford a informare ufficialmente il governo di Damasco del mutuo atteggiamento israeliano circa una eventuale trattativa con la Siria.

Uscito a Saigon un quotidiano di un gruppo privato

SAIGON, 11. Il primo quotidiano diretto da un gruppo privato ha fatto ieri la sua comparsa a Saigon: si chiama *Tin Sang* (Notizie del mattino) ed è diretto da un ex deputato, Ngo Cong Duc, che già pubblicava un giornale con lo stesso titolo ma era dovuto fuggire all'estero nel 1971 per la sua aspra opposizione al regime Thieu e alla presenza americana nel paese.

Redattore capo è un altro ex deputato già appartenente al movimento di opposizione anti-Thieu guidato dal «grosso Minh». Nel suo primo editoriale il nuovo quotidiano critica violentemente, definendolo «un ricatto», la politica americana riguardo alla candidatura del due Vietnam all'ONU.

Oltre al nuovo quotidiano, a Saigon si pubblica un settimanale ugualmente diretto da privati, *I cattolici e la nazione*, di un gruppo di sacerdoti progressisti.

GIAKARTA, 11. Fonti indonesiane attendibili riferiscono che una trasmissione radio diffusa da Dili ha annunciato che il partito «Unione democratica di Timor» (UDT) ha attuato con successo un colpo di stato nella grande colonia portoghese di Timor. Le autorità militari portoghesi — ha aggiunto l'emittente — erano state invitate a mantenersi neutrali e si sono attenute a tale richiesta.

Il ministro degli esteri indonesiano Adam Malik ha dichiarato di non poter fare commenti sulla situazione a Timor, in mancanza di una conferma ufficiale delle voci relative a un colpo di stato. Ma se le voci risultano vere, non ci sarà da stupirsi, ha detto «perché questa è una delle possibilità che l'Indonesia aveva previsto». Malik in passa-

to ha espresso l'opinione che la cosa migliore per Timor portoghese sarebbe l'unione all'Indonesia.

Timor, circa 350 miglia a nord dell'Australia è divisa tra il Portogallo e l'Indonesia. La parte portoghese dell'isola, che fa metà del territorio, conta 850 mila abitanti. L'anno scorso il governo militare portoghese annunciò che avrebbe lasciato liberi i cittadini di Timor di decidere il loro avvenire.

L'UDT che avrebbe realizzato il colpo di stato è uno dei tre partiti dell'isola di visi soprattutto per quel che riguarda il futuro della colonia. L'UDT chiede un periodo transitorio di durata indefinita prima dell'indipendenza dal Portogallo e il mantenimento di stretti legami con Lisbona. Il «FRELIM» chiede invece l'indipendenza immediata mentre

l'«APODETI» vuole l'unione con l'Indonesia che amministra già la parte occidentale dell'isola.

LISBONA, 11. La presidenza della repubblica portoghese ha smentito che vi sia stato un colpo di stato a Timor. Un comunicato diffuso dal palazzo presidenziale precisa tuttavia che in tale colonia portoghese vi sono stati incidenti: elementi della «Unione democratica di Timor» hanno attaccato un'unità di polizia impadronendosi di alcune armi. «Per evitare scontri e spargimento di sangue», prosegue il comunicato «sono state iniziate conversazioni allo scopo di risolvere la situazione. In questo momento il governatore di Timor controlla la situazione su tutto il territorio».

una quindicina di giorni per pronunciarsi sulla costituzionalità dell'emendamento che venne presentato al parlamento giovedì scorso, approvato venerdì, ratificato dalle assemblee degli stati della Unione sabato e firmato ieri dal presidente dell'Unione indiana Fakhrudin Ali Ahmed, divenendo così legge dello stato.

Il capo del collegio legale degli avversari della signora Gandhi, avvocato Shanthi Bushan, ha dichiarato ai giornalisti dopo la breve udienza della Corte che se l'emendamento verrà confermato dalla corte stessa, la causa contro il primo ministro cadrà automaticamente.

L'emendamento impugnato dall'avvocato Bushan stabilisce che i tribunali non hanno più competenza per occuparsi di casi elettorali concernenti il primo ministro, il presidente dell'Unione, il vice presidente e i presidenti delle camere.

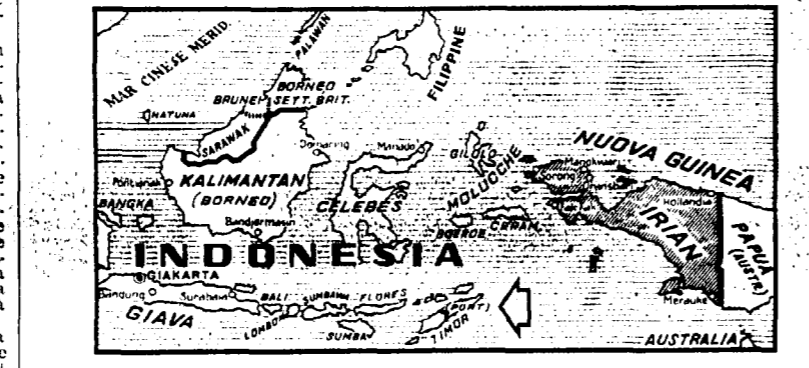
L'emendamento afferma anche che qualsiasi giudizio della magistratura concernente il primo ministro è di per se da considerarsi come nullo e non avvenuto, facendo in questo modo cadere la condanna subita dalla signora Gandhi il 12 giugno.

L'avvocato ha poi precisato

SECONDO FONTI INDONESIA

Colpo di stato nella piccola colonia portoghese di Timor

Sarebbe stato realizzato da un partito favorevole al mantenimento di buoni rapporti con Lisbona - Smentita della presidenza della repubblica portoghese



LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.

LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.

LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.

Iniziando prima l'esame della validità dell'emendamento costituzionale

La Corte Suprema respinge il ricorso di Indira Gandhi

La Corte Suprema indiana aveva chiesto alla Corte di cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione

LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.

LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.

LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.

LA CORTE SUPREMA INDIA ha respinto il ricorso di Indira Gandhi a cassare la condanna inflittale il 12 giugno. Necessari almeno quindici giorni per la sentenza sulla validità dell'emendamento alla Costituzione.



CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salutare da secoli la medicina popolare lo ha intuito e ha tramandato, di generazione in generazione, ricette di infusi e decotti di carciofo.

BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA